

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formazione del Personale Organizzazione e Metodo - **Decreto dirigenziale n. 38 del 17 giugno 2009 – Approvazione del bando di gara, nonché del capitolato speciale e dei relativi allegati 1), 2) e 3) per l'affidamento con procedura ristretta della fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta regionale della Campania.**

IL DATORE DI LAVORO

VISTI:

il D.Lgs. 81/2008;
Il D.Lgs. 163/2006;
La L.R. 3/2007;
la L.R. 7/2002 concernente il Nuovo Ordinamento Contabile;

PREMESSO

- che il D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 ha riordinato, coordinato e riformato la normativa preesistente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, affidando al Datore di Lavoro l'attuazione di tutte le prescrizioni che informano il sistema della sicurezza aziendale;
- che l'art. 18, lettera d) del predetto Decreto Legislativo prevede, tra gli obblighi che gravano sul Datore di Lavoro, quello di "fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale, sentito il responsabile del servizio di prevenzione e protezione e il medico competente";
- che i documenti di valutazione del rischio redatti dall'Ufficio del Datore di Lavoro – Servizio Prevenzione Tecnica e Amministrativa ed una ricognizione dei rischi specifici a cui sono esposti i lavoratori della Giunta Regionale della Campania hanno permesso di individuare le tipologie e le quantità di D.P.I. da fornire;
- che, con decreto dirigenziale n° 37 del 17/06/2009, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere impegno di spesa a copertura del complessivo importo relativo alla fornitura dei dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania;

CONSIDERATO

- che, all'esito della predetta analisi, il Datore di Lavoro ha proceduto alla stesura del Capitolato Speciale d'Appalto per la fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania;
- che è stato richiesto, al settore competente dell'Area Generale di Coordinamento "Avvocatura", con nota prot. 0448290 del 21/05/2009, il proprio parere in ordine al suddetto capitolato;
- che il Settore "Consulenza legale e documentazione" ha trasmesso le proprie osservazioni con nota prot. 0523570 del 15/06/2009;
- che è necessario avviare le procedure di gara finalizzate all'individuazione del soggetto esecutore della fornitura;

RITENUTO

- di dover procedere, ai sensi del D.Lgs.163/06, all'affidamento del servizio a seguito di apposita gara a procedura ristretta da aggiudicarsi con il sistema del prezzo più basso;
- di dover provvedere all'approvazione dello schema del bando di gara, nonché del capitolato d'appalto e dei relativi allegati: 1) Sedi Uffici Regionali; 2)Disciplinare tecnico; 3)Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti DUVRI;
- di dover nominare quale responsabile del procedimento l'Ing. Francesco Niutta (matr. 12859) del Settore (07-00), ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/2006;

PRESO ATTO

dell'istruttoria compiuta dal Servizio di Prevenzione tecnica e amministrativa

DECRETA

Per i motivi espressi nella narrativa che precede e che qui di seguito si intendono integralmente riportati

- di indire la gara per l'affidamento della "fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania", secondo la procedura di affidamento prevista nel bando allegato;
- di approvare lo schema del bando di gara per l'affidamento della "fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania", nonché il capitolato speciale d'appalto e i relativi allegati 1), 2), 3) che, in uno al presente Decreto, ne formano parte integrante;
- di nominare R.U.P., per la procedura oggetto del presente atto, l'ing. Francesco Niutta;
- di dare atto che tutti i compiti relativi alla procedura di affidamento in questione saranno svolti dal Responsabile Unico del Procedimento, che provvederà ad informare tempestivamente il Datore di Lavoro sul progresso dello specifico procedimento amministrativo, fornendo tutte le informazioni necessarie al completo e corretto svolgimento dello stesso;
- di dare atto che la spesa complessiva derivante dalla procedura graverà sull'impegno assunto dall'Ufficio del Datore di Lavoro con Decreto Dirigenziale n° 37 del 17/06/2009;
- di inviare il presente atto:
 - o al Settore Provveditorato ed Economato per la pubblicazione del bando di gara;
 - o al Settore "Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - o al Settore "Attività di Assistenza alle sedute di Giunta- comitati dipartimentali" in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della deliberazione di G.R. n.2410 del 25/07/2003.

Avv. Marco Merola

REGIONE CAMPANIA

Bando di Gara

BANDO RELATIVO ALLA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

1) Amministrazione Aggiudicatrice:

Giunta Regionale della Campania - Ufficio del Datore di Lavoro, via S.Lucia, 81, 80132 Napoli;
Responsabile del procedimento: Ing. Francesco Niutta
Tel. 081 7962911- Fax 081 7962008
e-mail:prevenzione.protezio.@regione.campania .it
sito internet:www.regione.campania.it

2) Procedura di Aggiudicazione:

L'appalto ha per oggetto l'affidamento, con il criterio del prezzo più basso a mezzo procedura ristretta di cui agli artt.55 e 82 del D.Lgs163/2006 e dell'art. 43 della L.R. della Campania n.3 del 28/02/2007, della fornitura di dispositivi di protezione individuale per il personale della Giunta Regionale della Campania – CPV 35113400-3

3) Importo a base d'asta:

L'importo a base di gara è di € 287.035,00 (duecentoottantasettetrentacinque/00), I.V.A. esclusa, oltre ad € 250,00 per la sicurezza, come da Documento di valutazione dei rischi interferenti allegato al Capitolato speciale d'appalto.

Il codice identificativo della gara (C.I.G.) è : 0322067218

4) Luogo di esecuzione:

Presso le sedi degli Uffici Regionali indicate nell'allegato 1 del Capitolato Speciale d'appalto

5) Offerte frazionate:

Non ammesse.

6) Varianti:

Non ammesse.

7) Durata del contratto:

Il contratto avrà la durata di mesi 24 a decorrere dalla data della stipula dello stesso tra la Regione Campania ed il soggetto aggiudicatario. L'amministrazione si riserva di dare avvio alla fornitura anche nelle more della stipula del contratto.

8) Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione:

Per essere ammesse alla gara le Ditte interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in lingua italiana, contenuta in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi, recante, pena l'inammissibilità, l'indicazione del mittente, sede, codice fiscale dell'impresa e la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA".

La domanda dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro gg.37 decorrenti dalla data di spedizione del bando alla G.U.U.E., esclusivamente al seguente indirizzo: **Giunta Regionale della Campania - Ufficio del Datore di Lavoro - Via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli.**

Le domande potranno essere inviate a mezzo servizio postale, servizi autorizzati o fax.

In ogni caso non verrà ritenuta valida la data di spedizione ma sarà presa in considerazione esclusivamente quella di ricezione da parte della stazione appaltante.

In caso di consegna a mano, la stessa potrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

a) presso il protocollo dell'Ufficio del Datore di Lavoro, sito in Napoli alla Via Santa Lucia n° 81, stanza 59, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì;

b) presso l'Ufficio Ricezione e smistamento posta della Regione Campania, sito in Napoli alla Via Marino Turchi n° 11, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.30 alle ore 13.30 del sabato.

Si declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna delle offerte per causa non imputabile alla Regione Campania.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato, anche se inviate a mezzo posta.

Le domande presentate a mezzo fax dovranno essere confermate, a pena di inammissibilità, a mezzo posta o consegna diretta all'Ufficio del Datore di Lavoro. La comunicazione di conferma, corredata di tutte le dichiarazioni e/o documentazioni richieste dal presente articolo, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro gg. 5, decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse.

Il plico sigillato dovrà contenere, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

a. domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni allegate alla domanda. In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila;

b. dichiarazione, esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, resa, da parte del legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante:

b1) il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara;

b2) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;

b3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 28 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;

b4) che il soggetto proponente ha realizzato, nel triennio 2006-2007-2008, un fatturato globale non inferiore a due volte l'importo a base di gara;

b5) l'elencazione delle principali forniture effettuate nel triennio 2006-2007-2008, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle stesse. Qualora si tratti di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; qualora, invece, si tratti di forniture prestate a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrenti;

b6) di essere in possesso del certificato di qualità UNI EN ISO 9001:2000;

b7) l'impegno delle imprese componenti il raggruppamento ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 25 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;

b8) l'accettazione integrale di quanto previsto nel bando, capitolato speciale d'appalto e relativi allegati;

b9) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti;

b10) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.

b11) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando la regione da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

b12) di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla L.338/2001 o di essersi avvalsi dei suddetti piani, dando atto che gli stessi sono conclusi.

b13) dichiarazione sostitutiva del certificato D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva), dal quale risulti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa;

b14) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;

b15) di impegnarsi a comunicare i dati relativi alle Società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;

b16) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007, dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

b17) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);

b18) di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e cio' al fine di consentire nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;

b19) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto venga stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite.

Le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

b20) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

b21) di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;

b22) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni- salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991;

b23) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila Euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario, in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

In caso di raggruppamento di imprese, almeno il 60% dei requisiti di cui al punto b4) dovrà essere posseduto dalla capogruppo. I requisiti dovranno comunque essere soddisfatti totalmente dal raggruppamento nel suo insieme.

c. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciato in data non anteriore a sei mesi nella Provincia in cui la ditta ha sede legale, con annotazione fallimentare e dicitura antimafia ai sensi dell'Art.10 della Legge 575 del 31 maggio 1965 e successivi modificazioni, o dichiarazione con valore equivalente, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R 445/2000 e s.m. e i. Nel caso di soggetti residenti in altri stati dell'U.E. dichiarazione equivalente resa con le forme di cui all'art. 39, commi 2° e 3° del D.Lgs. 163/2006;

d. dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della legge 68/99.

Nel caso di raggruppamento di imprese la documentazione su indicata dovrà essere fornita da ogni componente, salvo quella di cui ai punti **b4) e b5)**. Le condizioni minime di ammissibilità di cui ai punti **b4) e b5)**, si riferiscono, infatti, al raggruppamento nel suo complesso. Pertanto le relative dichiarazioni

dovranno essere presentate solo dalle società che concorrono al conseguimento di tali condizioni minime, per la parte di propria competenza.

Le imprese dell'R.T.I., costituenda o costituita, dovranno indicare le eventuali parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori e la quota di partecipazione al raggruppamento stesso.

In caso di raggruppamento non ancora costituito, andrà prodotta una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese singole associate, dalla quale risulti l'intenzione di costituirsi in associazione temporanea, nonché l'indicazione della società capogruppo.

Saranno escluse dalla gara le Ditte che avranno presentato contemporaneamente più di una domanda, sia in forma singola che associata.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art.46 del D.Lgs 163/2006, si riserva di chiedere alle ditte di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dichiarazioni e documenti presentati, nel rispetto del principio della par condicio tra le parti. I suddetti chiarimenti, pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire entro il termine perentorio di gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta.

A seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata dalle Ditte interessate l'Amministrazione, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro, provvederà ad approvare l'elenco dei candidati ammessi a presentare offerta.

9) Garanzia di esecuzione

La garanzia a corredo dell'offerta e la garanzia di esecuzione dovranno essere prestate con i termini e le modalità di cui agli articoli 11 e 20 del Capitolato speciale d'appalto.

10) Finanziamento del contratto:

Il contratto è finanziato con fondi del bilancio regionale.

11) Modalità di pagamento:

Le modalità di pagamento sono indicate nel capitolato speciale d'appalto.

12) Indirizzo presso cui richiedere le informazioni e la documentazione:

Il capitolato speciale d'appalto è disponibile sul sito internet della regione: www.regione.campania.it; ulteriori informazioni potranno essere richieste all'Ufficio del datore del Lavoro tel 081/7962911, fax 081/7962008, fino a **cinque giorni** prima della data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione.



REGIONE CAMPANIA

**A.G.C. Affari generali, gestione e formazione del personale
organizzazione e metodo**

Ufficio Del Datore di Lavoro

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

**OGGETTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE
DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

- Articolo 1 Oggetto dell'appalto
- Articolo 2 Prezzo dell'appalto
- Articolo 3 Durata del contratto
- Articolo 4 Redazione del Documento di valutazione dei rischi interferenti
- Articolo 5 Informazioni e documentazioni messe a disposizione dei concorrenti
- Articolo 6 Modalità e termini di presentazione delle domande di partecipazione
- Articolo 7 Termini e modalità di presentazione delle offerte
- Articolo 8 Criterio di aggiudicazione
- Articolo 9 Commissione giudicatrice e svolgimento della gara
- Articolo 10 Riserva di non aggiudicare la gara
- Articolo 11 Garanzia di esecuzione
- Articolo 12 Pagamento del corrispettivo
- Articolo 13 Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro dell'aggiudicatario con terzi
- Articolo 14 Sicurezza, infortuni e danni a terzi
- Articolo 15 Oneri a carico del fornitore
- Articolo 16 Subappalto e divieto di cessione di contratto
- Articolo 17 Revoca del subappalto
- Articolo 18 Verifica della fornitura
- Articolo 19 Varianti
- Articolo 20 Garanzie
- Articolo 21 Termini di consegna e penali
- Articolo 22 Revoca dell'appalto e recesso
- Articolo 23 Clausola risolutiva espressa
- Articolo 24 Protocollo di legalità
- Articolo 25 Dati personali
- Articolo 26 Foro competente
- Articolo 27 Spese di contratto
- Articolo 28 Rinvio
- Articolo 29 Norme finali

Allegati:

- 1 - Sedi Uffici Regionali
- 2 - Disciplinare tecnico
- 3 - Documento di valutazione dei rischi interferenti

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

L'appalto, in un unico lotto, ha per oggetto la fornitura dei dispositivi di protezione individuale (di seguito DPI) conformi al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. ed al D.M. 10.03.98, per la tutela dei lavoratori impiegati, nei plessi dell'Amministrazione Regionale della Campania;

L'intera fornitura sarà costituita dagli articoli riportati nel Disciplinare Tecnico formante parte integrante e sostanziale del presente capitolato ed allegato al n. 2 contenente, altresì, la specifica dei quantitativi occorrenti distinti per DPI.

Relativamente alla qualità degli articoli, le descrizioni riportate nei suddetti allegati sono da intendersi come requisito minimo degli articoli richiesti, pertanto verranno ammesse in gara tutte le offerte presentate relative a prodotti di qualità uguale o superiore a quanto indicato dall'Amministrazione Regionale.

I DPI oggetto del presente capitolato sono integralmente assoggettati alla disciplina di cui al D.Lgs. 475/1992 e ss.mm.ii.; in particolare, tutti i DPI in argomento devono essere muniti di "marcatura CE" come dispositivi che offrano una protezione di III categoria con indicazione della destinazione d'uso e rispettare i seguenti requisiti :

REQUISITI INFORMATIVI	▪ Notizie sulle protezioni fornite ▪ Limiti d'uso ▪ Tempo utile prima della scadenza ▪ Istruzioni per l'uso
REQUISITI DI SICUREZZA	▪ Efficienza protettiva ▪ Durata della protezione ▪ Data di scadenza ▪ Innocuità ▪ Assenza di rischi causati dallo stesso DPI ▪ Solidità
REQUISITI ECONOMICI	▪ Costo unitario ▪ Prevedibile durata d'efficienza
REQUISITI PRESTAZIONALI	▪ Disagio ridotto ▪ Limitazione effetti di impedimento ▪ Funzionalità pratica ▪ Compatibilità con altri DPI in caso di utilizzo contemporaneo
CONFORT	▪ Leggerezza ▪ Adattamenti alla morfologia ▪ Dimensioni limitate ▪ Trasportabilità ▪ Confort termico

Art. 2 – Prezzo dell'appalto

L'importo complessivo presunto a base di gara è di euro 287.035,00 IVA esclusa.

Il prezzo che sarà corrisposto per la fornitura è quello indicato nell'offerta, da intendersi fisso e non soggetto a modifiche per tutta la durata dell'appalto. Detto prezzo è da intendersi comprensivo della consegna ai vari uffici di cui all'allegato 1 al presente Capitolato, che saranno indicati nell'ordinativo e di ogni altro onere accessorio.

La ditta concorrente dovrà indicare nell'offerta un unico ribasso percentuale da applicarsi sui prezzi unitari posti a base di gara per i diversi articoli oggetto della fornitura.

Alla presente procedura è stato attribuito, dall'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, il n. 0322067218 C.I.G.

Art. 3 – Durata del contratto

Il contratto avrà la durata di mesi 24 a decorrere dalla data della stipula dello stesso tra la Regione Campania ed il soggetto aggiudicatario.

L'Amministrazione si riserva di dare avvio alla fornitura anche nelle more di stipula del contratto, nell'ipotesi prevista dall'art. 11, comma 12, del D. Lgs. 163/2006.

Art. 4 - Redazione del Documento di valutazione dei rischi interferenti

L'Ufficio del Datore di lavoro committente provvede a redigere il Documento che indica le misure

adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, ai sensi dell'art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008.

Il Documento è allegato al presente Capitolato, al n. 3, e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Art. 5 - Informazioni e documentazioni messe a disposizione dei concorrenti

Informazioni e documenti possono essere reperiti sul B.U.R.C. e sul sito: www.regione.campania.it

Ulteriori informazioni potranno essere anche richieste all'Ufficio del Datore di Lavoro tel. 081/7962911 - fax. 081/7962008 e-mail: prevenzione.protezio@regione.campania.it fino a cinque giorni prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte.

Il responsabile del procedimento è l'Ing. Francesco Niutta.

Art. 6 - Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

Per essere ammesse alla gara le Ditte interessate dovranno far pervenire apposita domanda, redatta in lingua italiana, contenuta in un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi, recante, pena l'inammissibilità, l'indicazione del mittente, sede, codice fiscale dell'impresa e la dicitura "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA".

La domanda dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro gg.37 decorrenti dalla data di spedizione del bando alla G.U.U.E., esclusivamente al seguente indirizzo: **Giunta Regionale della Campania - Ufficio del Datore di Lavoro - Via S. Lucia n. 81 - 80132 Napoli.**

Le domande potranno essere inviate a mezzo servizio postale, servizi autorizzati o fax.

In ogni caso non verrà ritenuta valida la data di spedizione ma sarà presa in considerazione esclusivamente quella di ricezione da parte della stazione appaltante.

In caso di consegna a mano, la stessa potrà essere effettuata secondo le seguenti modalità:

- a) presso il protocollo dell'Ufficio del Datore di Lavoro, sito in Napoli alla Via Santa Lucia n° 81, stanza 59, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì;
- b) presso l'Ufficio Ricezione e smistamento posta della Regione Campania, sito in Napoli alla Via Marino Turchi n° 11, dalle ore 8.30 alle ore 13.30 e dalle ore 14.30 alle ore 18.00 dal lunedì al venerdì e dalle ore 8.30 alle ore 13.30 del sabato.

Si declina ogni responsabilità relativamente alla mancata o tardiva consegna delle offerte per causa non imputabile alla Regione Campania.

Non saranno in alcun caso prese in considerazione le offerte pervenute oltre il termine indicato, anche se inviate a mezzo posta.

Le domande presentate a mezzo fax dovranno essere confermate, a pena di inammissibilità, a mezzo posta o consegna diretta all'Ufficio del Datore di Lavoro. La comunicazione di conferma, corredata di tutte le dichiarazioni e/o documentazioni richieste dal presente articolo, dovrà pervenire, a pena di inammissibilità, entro gg. 5, decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse.

Il plico sigillato dovrà contenere, a pena di inammissibilità, la seguente documentazione:

- a. domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante nelle forme e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., con l'elenco di tutta la documentazione e/o delle dichiarazioni allegate alla domanda. In caso di R.T.I. costituendo, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta congiuntamente da tutti i titolari e/o legali rappresentanti dei componenti; in caso di R.T.I. costituito, dal titolare e/o legale rappresentante del capofila;
- b. dichiarazione, esente da bollo, con sottoscrizione non autenticata e con allegata fotocopia leggibile di un valido documento di riconoscimento del firmatario, resa, da parte del legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i., attestante:
 - b1) il nominativo del legale rappresentante e l'idoneità dei suoi poteri per la sottoscrizione dei documenti di gara;
 - b2) di non aver riportato condanne, con sentenza passata in giudicato, per reati che incidono gravemente sulla propria moralità professionale e per delitti di natura finanziaria;

- b3) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 28 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;
- b4) che il soggetto proponente ha realizzato, nel triennio 2006-2007-2008, un fatturato globale non inferiore a due volte l'importo a base di gara;
- b5) l'elencazione delle principali forniture effettuate nel triennio 2006-2007-2008, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle stesse. Qualora si tratti di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; qualora, invece, si tratti di forniture prestate a privati, l'effettuazione effettiva della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrenti;
- b6) di essere in possesso del certificato di qualità *UNI EN ISO 9001:2000*;
- b7) l'impegno delle imprese componenti il raggruppamento ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 25 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;
- b8) l'accettazione integrale di quanto previsto nel bando, capitolato speciale d'appalto e relativi allegati;
- b9) di non partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di concorrenti;
- b10) di non trovarsi, con altri concorrenti alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del c.c.
- b11) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo di lavoro, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro, sollevando la regione da qualsiasi responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;
- b12) di non essersi avvalsi dei piani individuali di emersione previsti dalla L.338/2001 o di essersi avvalsi dei suddetti piani, dando atto che gli stessi sono conclusi.
- b13) dichiarazione sostitutiva del certificato D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva), dal quale risulti la regolarità contributiva, assistenziale e assicurativa;
- b14) di impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta negli organi societari;
- b15) di impegnarsi a comunicare i dati relativi alle Società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;
- b16) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007, dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
- b17) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
- b18) di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e cioè al fine di consentire nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- b19) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto venga

stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite.

Le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;

- b 20) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- b21) di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- b22) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni- salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991;
- b23) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila Euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario, in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

In caso di raggruppamento di imprese, almeno il 60% dei requisiti di cui al punto b4) dovrà essere posseduto dalla capogruppo. I requisiti dovranno comunque essere soddisfatti totalmente dal raggruppamento nel suo insieme.

c. certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. rilasciato in data non anteriore a sei mesi nella Provincia in cui la ditta ha sede legale, con annotazione fallimentare e dicitura antimafia ai sensi dell'Art.10 della Legge 575 del 31 maggio 1965 e successivi modificazioni, o dichiarazione con valore equivalente, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R 445/2000 e s.m. e i. Nel caso di soggetti residenti in altri stati dell'U.E. dichiarazione equivalente resa con le forme di cui all'art. 39, commi 2° e 3° del D.Lgs. 163/2006;

d. dichiarazione di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui all'art. 17 della legge 68/99.

Nel caso di raggruppamento di imprese la documentazione su indicata dovrà essere fornita da ogni componente, salvo quella di cui ai punti **b4) e b5)**. Le condizioni minime di ammissibilità di cui ai punti **b4) e b5)**, si riferiscono, infatti, al raggruppamento nel suo complesso. Pertanto le relative dichiarazioni dovranno essere presentate solo dalle società che concorrono al conseguimento di tali condizioni minime, per la parte di propria competenza.

Le imprese dell'R.T.I., costituenda o costituita, dovranno indicare le eventuali parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori e la quota di partecipazione al raggruppamento stesso.

In caso di raggruppamento non ancora costituito, andrà prodotta una dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti delle imprese singole associate, dalla quale risulti l'intenzione di costituirsi in associazione temporanea, nonché l'indicazione della società capogruppo.

Saranno escluse dalla gara le Ditte che avranno presentato contemporaneamente più di una domanda, sia in forma singola che associata.

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs 163/2006, si riserva di chiedere alle ditte di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, dichiarazioni e documenti presentati, nel rispetto del principio della par condicio tra le parti. I suddetti chiarimenti, pena l'esclusione dalla gara, dovranno pervenire entro il termine perentorio di gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta.

A seguito della verifica della regolarità e completezza della documentazione presentata dalle Ditte interessate l'Amministrazione, con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro, provvederà ad approvare l'elenco dei candidati ammessi a presentare offerta.

Art. 7 – Termini e modalità di presentazione delle offerte

Le Ditte ammesse a presentare offerta dovranno far pervenire, a pena di inammissibilità, entro gg. 40 decorrenti dalla data di invio da parte dell'Amministrazione della lettera di invito un unico plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente e la seguente dicitura: "OFFERTA PER LA GARA CON PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER LA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA".

Il suddetto plico dovrà contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate e controfirmate sui lembi, pena l'esclusione, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura rispettivamente "A" e "B".

Nel plico "A", sul quale dovrà essere apposta la dicitura "DOCUMENTAZIONE" saranno contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) Garanzia prestata mediante cauzione provvisoria o fideiussione con le modalità di cui all'art. 75, commi 2 e 3, del D.Lgs 163/2006 e dell'art. 54, commi 1, 2, 3 e 4 della Legge Regionale n. 3 del 28/02/2007, nella misura del 2% dell'importo a base di appalto, contenente, a pena d'esclusione:

- a) la validità di gg. 180 decorrenti dalla data di scadenza prevista per la presentazione delle offerte nonché la dichiarazione d'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta dell'Amministrazione appaltante, nel caso in cui, al momento della sua scadenza, non fosse ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- b) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente Appaltante entro 30 giorni a semplice richiesta scritta;
- c) l'espressa rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.;
- d) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 c.c.

La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto. In caso di raggruppamento la garanzia dovrà essere prestata dalla capogruppo.

Dovrà, altresì, contenere, a pena d'esclusione, una dichiarazione d'impegno, resa da uno dei soggetti di cui all'art. 75, comma 3 del D.Lgs. 163/06, a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006 e di cui all'art. 54 commi 1, 2, 3 e 4 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007.

Nel caso di raggruppamento l'offerta dovrà contenere, altresì, una dichiarazione in cui saranno indicate le parti della fornitura che verranno eventualmente eseguite dai singoli componenti e una dichiarazione con la quale le imprese componenti il raggruppamento si impegnano ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 25 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;

2) Documentazione completa riguardante le caratteristiche tecniche dei materiali e comprovante l'idoneità degli stessi in riferimento alle caratteristiche di cui al disciplinare tecnico allegato 2 al presente capitolato;

3) Dichiarazione concernente la durata della garanzia ed il termine di consegna delle attrezzature (se inferiore a gg. 90);

4) Dichiarazione di aver compreso nei prezzi di offerta tutti gli oneri e le spese necessarie all'effettuazione della fornitura, anche se non espressamente richiamate nel capitolato speciale d'appalto e nei

relativi allegati e che i materiali forniti saranno quelli individuati nella documentazione tecnica presentata e che le caratteristiche tecniche degli stessi sono conformi alla vigente normativa;

5) Dichiarazioni di conformità CE per i materiali offerti, resa ai sensi dell'art. 11 D. Lgs. 475/1992;

6) Ricevuta in originale, o fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità, del versamento di € 20 (venti/00) sul c/c postale numero 73582561, intestato a "Autorità Contratti Pubblici" Via di Ripetta n° 246, 00186 ROMA – CF 97163520584 o copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione, se il versamento è stato effettuato on line collegandosi al portale web del Servizio riscossione contributi disponibile in homepage sul sito web dell'Autorità all'indirizzo <http://www.avcp.it>. La causale del versamento dovrà riportare il codice fiscale del partecipante e il C.I.G. che identifica la procedura e dovrà essere accompagnata dalla copia di un documento di identità del dichiarante in corso di validità.

La documentazione di cui ai precedenti punti da 1) a 6), a pena di esclusione, deve essere siglata in ogni pagina e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo; nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

Il plico "B", sul quale sarà apposta la dicitura "OFFERTA ECONOMICA", dovrà contenere, a pena di esclusione, il ribasso percentuale proposto per l'espletamento della fornitura, ricavato dal prezzo **complessivamente offerto** - chiaramente indicato in lettere e cifre - **per tutti i DPI** di cui all'allegato disciplinare tecnico, con l'indicazione della validità dell'offerta per 180 giorni dal termine ultimo di ricezione.

Nel caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre ed in lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'Amministrazione.

Non sono ammesse offerte in aumento, indeterminate, alternative, parziali o condizionate.

Il costo relativo alla sicurezza non può essere soggetto a ribasso d'asta, ai sensi dell'art. 86, comma 3 ter del D. Lgs. 163/2006.

L'offerta economica, a pena di esclusione, dovrà essere siglata e sottoscritta all'ultima pagina, con firma per esteso e in modo leggibile, dal legale rappresentante; nel caso di raggruppamento già costituito, dal legale rappresentante della capogruppo; nel caso di raggruppamento da costituirsi, dal legale rappresentante di ciascun componente il raggruppamento.

Nel caso di raggruppamento l'offerta dovrà contenere, altresì, una dichiarazione in cui saranno indicate le parti della fornitura che verranno eventualmente eseguite dai singoli componenti e una dichiarazione con la quale le imprese componenti il raggruppamento si impegnano ad ottemperare, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006.

Nella lettera d'invito l'Amministrazione appaltante comunicherà la data in cui procederà al sorteggio pubblico per il controllo sul possesso dei requisiti previsto dall'art. 48 del D. Lgs. 163/2006.

Art. 8- Criterio di aggiudicazione

L'incarico sarà aggiudicato secondo le modalità di cui all'art. 82 comma 1 e 2 lettera b, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e di cui all'art. 43 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007, a favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale sul prezzo complessivo posto a base di gara.

Si potrà dare luogo all'aggiudicazione, anche in presenza di una sola offerta valida.

Art. 9 – Commissione giudicatrice e svolgimento della gara

Per la valutazione delle offerte la Regione Campania nominerà una apposita Commissione.

Prima di procedere alla trasmissione alla Commissione di gara dei plichi sigillati contenenti le offerte l'Ufficio del Datore di Lavoro procederà, in seduta pubblica, a sorteggiare un numero di offerenti pari al 10% delle offerte presentate. L'Amministrazione inviterà i concorrenti sorteggiati a produrre, entro gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati all'atto della domanda di partecipazione (punti b4 e b5 dell'art. 6 del presente Capitolato). In caso di mancato riscontro alla suddetta richiesta o nel caso in cui la documentazione

presentata non confermi le dichiarazioni precedentemente rese si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

L'inizio delle operazioni di gara sarà comunicato alle ditte offerenti a mezzo fax e telegramma.

Il Presidente della Commissione di valutazione disporrà, in seduta pubblica, l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e verificherà la presenza e completezza della documentazione contenuta nel plico "A".

Rimane nella facoltà discrezionale della Commissione di invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti e precisazioni in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentate, nel rispetto del principio della par condicio tra i partecipanti.

Inoltre, la stessa Commissione potrà richiedere campionatura degli articoli oggetto della gara. I campioni presentati verranno restituiti previa richiesta delle ditte non aggiudicatrici trascorsi 180 giorni decorrenti dalla data di aggiudicazione, tranne eventuali ricorsi in atto. Le ditte richiedenti la restituzione dovranno provvedere direttamente e a proprie spese al ritiro del campione.

Successivamente, si procederà all'apertura dei plichi "B", contenenti le offerte economiche, dei concorrenti la cui documentazione sarà risultata regolare.

In caso di offerte anormalmente basse si applicheranno gli articoli 86 e seguenti del D. Lgs. 163/2006.

Nella valutazione dell'anomalia delle offerte l'Amministrazione aggiudicatrice valuterà che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche della fornitura da effettuare.

L'autorità che presiede alla gara procederà, quindi, alla formulazione della graduatoria provvisoria, avendo provveduto a redigere apposito verbale dello svolgimento di tutte le operazioni.

Successivamente alla proclamazione dell'aggiudicatario provvisorio, la Commissione trasmetterà le proprie valutazioni al Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro che, sulla base del verbale di aggiudicazione provvisoria, procederà all'aggiudicazione definitiva ed al successivo affidamento della fornitura.

Prima dell'aggiudicazione definitiva l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario e la ditta classificata al secondo posto della graduatoria a produrre, entro gg. 10 dalla data di ricezione della richiesta, la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati all'atto della domanda di partecipazione (punti b4 e b5 dell'art. 6 del presente Capitolato). In caso di mancato riscontro alla suddetta richiesta o nel caso in cui la documentazione presentata non confermi le dichiarazioni precedentemente rese si applicheranno le sanzioni previste dall'art. 48 del D.Lgs. 163/2006.

La Ditta aggiudicataria, prima della stipula del contratto dovrà, inoltre, produrre la seguente documentazione o altra equipollente, tenuto conto dello Stato in cui ha sede legale la stesso:

1. in caso di società, certificato del Tribunale competente per giurisdizione in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione attestante che la società stessa non si trovi in stato di liquidazione, fallimento, concordato preventivo ovvero non abbia in corso procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
2. certificato di regolarità fiscale rilasciato dalla competente Agenzia delle Entrate;
3. certificato generale del Casellario Giudiziale in data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione rilasciato dalla competente autorità. Tale ultimo certificato deve essere prodotto:
 - a) imprese individuali:
 - per il titolare e per il direttore tecnico, se questi è una persona diversa dal titolare.
 - b) società commerciali, cooperative e loro consorzi:
 - per il direttore tecnico della società di qualsiasi tipo, cooperative e loro consorzi nonché:
 - per tutti i soci accomandatari, nel caso di società in accomandita semplice;
 - per tutti i componenti la società, nel caso di società in nome collettivo;
 - per tutti gli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza, nel caso di società di qualunque altro tipo;
4. la documentazione atta ad accertare l'inesistenza di cause ostative ex art. 10 della L.575/1965 e s.m.i., D.lgs. n.490/1994 e D.P.R. 252/1998;
5. garanzia fideiussoria che dovrà essere costituita esclusivamente con le modalità indicate nel successivo art.11 del presente Capitolato.

Nel caso di raggruppamento, la predetta documentazione, ad eccezione di quella di cui al punto 4, deve

essere prodotta per ciascun componente.

Dovrà essere altresì prodotto l'atto costitutivo del raggruppamento stesso.

Ove l'aggiudicatario, nel termine indicato nel suddetto invito, non abbia perfettamente e completamente ottemperato a quanto sopra richiesto, o non si presenti alla stipulazione del contratto nel giorno all'uopo stabilito, la Regione Campania si riserva di chiedere il risarcimento danni e di procedere alla revoca dell'aggiudicazione ed allo scorrimento della graduatoria.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia e al positivo esito dell'esame della documentazione sopra indicata.

Art. 10 - Riserva di non aggiudicare la gara

La Regione Campania si riserva, in qualunque momento, di non dare corso all'aggiudicazione.

La Regione Campania non procederà all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate sia giudicata idonea o se ragioni di pubblico interesse e/o straordinarie e imprevedibili comportino variazioni agli obiettivi perseguiti attraverso la gara in oggetto.

La mancata aggiudicazione sarà comunicata e si provvederà a svincolare le polizze fidejussorie delle ditte partecipanti.

In caso di mancata aggiudicazione della gara, la Regione Campania non incorrerà in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni.

Art. 11 - Garanzia di esecuzione

A garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni contrattuali, l'aggiudicatario dovrà costituire, mediante fidejussione bancaria o polizza, una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo complessivo di aggiudicazione.

Laddove il ribasso praticato dalla Ditta aggiudicataria risulti superiore al 10% dell'importo posto a base di gara, la cauzione dovrà essere percentualmente aumentata nella misura prevista dall'art. 54, comma 6, della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;

La garanzia dovrà espressamente contenere:

- a) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'Ente appaltante entro 15 giorni a semplice richiesta scritta;
- b) L'espressa rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.;
- c) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione ex art. 1944 c.c..

Art. 12 - Pagamento del corrispettivo

Il pagamento del corrispettivo della fornitura, comprensivo degli oneri della sicurezza contro i rischi da interferenze indicati nel Documento di valutazione dei rischi interferenti (D.U.V.R.I.) ed ammontanti ad € 250,00, è subordinato all'emissione della fattura, nonché all'esito positivo del collaudo da parte della Regione Campania e al termine dell'attività di formazione di cui al successivo art. 15.

Il pagamento sarà effettuato entro gg. 90 dalla data di ricezione della fattura.

Il pagamento avverrà mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dall'aggiudicatario.

In caso di raggruppamento, i pagamenti saranno effettuati esclusivamente in favore del Capogruppo, restando del tutto estranea, la Regione Campania, ai rapporti intercorrenti tra i componenti.

In caso di subappalto l'Amministrazione provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore gli importi dovuti per le prestazioni da questi eseguite, a seguito di comunicazione dell'aggiudicatario da effettuarsi con le modalità di cui all'art. 57, comma 3, della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007;

Con il pagamento del corrispettivo si intendono interamente compensate tutte le forniture, le prestazioni e le spese accessorie rese eventualmente necessarie al fine della perfetta esecuzione dell'appalto.

Art. 13 - Responsabilità ed obblighi derivanti dai rapporti di lavoro dell'aggiudicatario con terzi

La Regione Campania è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra

l'aggiudicataria e i terzi. L'aggiudicataria assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni. Sono a carico dell'aggiudicataria tutti gli oneri inerenti al rapporto di lavoro del proprio personale occupato in esecuzione del contratto, compresi quelli previdenziali ed assistenziali nonché quelli relativi alla responsabilità del datore di lavoro per danno del dipendente.

L'aggiudicataria si impegna a ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e in generale a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

La Regione Campania, in caso di violazione degli obblighi di cui al presente articolo, si riserva il diritto di operare una ritenuta fino al 20% dell'importo dell'appalto e fino alla definitiva rimozione delle eventuali irregolarità segnalate dall'Ispettorato del lavoro, essendo esclusa la contestazione per ritardato pagamento.

L'aggiudicataria, inoltre, risponderà in sede di responsabilità civile qualora tali violazioni possano ledere l'immagine della regione Campania.

I pagamenti saranno effettuati esclusivamente mediante bonifico bancario su un conto dedicato, di cui al successivo art. 24 lett. G).

Art. 14 - Sicurezza, infortuni e danni a terzi

L'aggiudicatario dovrà prendere atto, ad ogni effetto di legge e di contratto, che durante la permanenza nei locali dell'Amministrazione, i propri collaboratori e/o prestatori d'opera saranno soggetti alle stesse norme di sicurezza sul lavoro previste per il personale dell'Amministrazione.

L'aggiudicatario assume a proprio carico ogni responsabilità in caso di infortunio ai propri collaboratori e/o prestatori d'opera. Essa si obbliga altresì a risarcire i danni arrecati dai predetti collaboratori alle persone nonché alle cose sia dell'Amministrazione sia di terzi, per le prestazioni contrattuali rese presso l'Amministrazione.

Art. 15 - Oneri a carico del fornitore

Tutti i prodotti oggetto dell'intera fornitura debbono essere forniti pronti all'uso ed il fornitore dovrà:

- provvedere al trasporto ed alla consegna presso i siti indicati nell'allegato 1, formante parte integrante e sostanziale del presente capitolato; eventuali variazioni saranno tempestivamente comunicate dall'Amministrazione;

- provvedere ad organizzare un corso gratuito, per la formazione e l'addestramento circa l'uso corretto e l'utilizzo pratico delle attrezzature e dei D.P.I., con proprio personale specializzato ed abilitato, le cui modalità ed il cui programma saranno concordati con l'Amministrazione appaltante.

Art. 16 - Subappalto e divieto di cessione di contratto

Il subappalto è regolato dall'art. 57 della Legge Regionale della Campania n. 3 del 28/02/2007. La fornitura potrà essere subappaltata nel limite del 30% dell'importo complessivo di contratto, subordinatamente alla espressa autorizzazione della stazione appaltante. La ditta aggiudicataria ha l'obbligo di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, la fornitura, anche con riferimento ai loro assetti societari nonché le eventuali successive variazioni.

E' fatto divieto alla ditta aggiudicataria di cedere il contratto ad altra Ditta, sotto pena di nullità.

Art. 17 - Revoca del subappalto

La stazione appaltante ha facoltà di non autorizzare il subappalto, ovvero di revocare la relativa autorizzazione, nelle ipotesi previste alle lettere e), f) e g) dell'articolo 2 del Protocollo di Legalità, stipulato tra la Regione Campania e la Prefettura di Napoli l'1 Agosto del 2007, che deve intendersi qui integralmente riportato.

Art. 18 - Verifica della fornitura

Il materiale sarà sottoposto, prima della consegna all'amministrazione, a verifica anche a campione presso lo stabilimento di produzione o presso la Ditta aggiudicataria.

Sarà verificata la conformità dei beni forniti a quanto indicato nell'offerta, nonché l'esenzione da vizi o

imperfezioni palesi ed il suo effettivo funzionamento.

La verifica sarà eseguita da una Commissione della Regione Campania in contraddittorio con la Ditta sulla scorta della campionatura e di tutta la documentazione tecnico/illustrativa depositata in sede di gara e sarà redatto un verbale finale dell'accertamento compiuto sottoscritto dai componenti la Commissione e dalla Ditta.

Ove le verifiche indichino imperfezioni o la non conformità di alcuni componenti la Ditta è tenuta ad assicurarne la sostituzione nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 10 giorni dalla data del verbale di accertamento, nonché a richiedere nuovo collaudo per i nuovi beni.

Le verifiche possono essere ripetute ove permangono le cause di non conformità ma, se entro 30 giorni naturali e consecutivi dalla data del primo collaudo i beni non siano favorevolmente collaudati, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto per tutta o parte della fornitura e quanto rifiutato non viene acquisito dall'Amministrazione e quindi non può essere consegnato alla stessa.

In tal caso, l'Amministrazione ha la facoltà di rifiutare la fornitura e ricommissionarla a terzi, in danno della Ditta aggiudicataria.

Art. 19 - Varianti

Sono ammesse varianti, su proposta del Responsabile del Procedimento, varianti che servano a risolvere aspetti di dettaglio della fornitura e che non snaturino la fornitura stessa, previa approvazione della stazione appaltante.

Art. 20 - Garanzie

Il verbale finale della verifica della fornitura non esonera la Ditta da eventuali responsabilità per difetti imperfezioni e difformità occulte che non fossero emersi all'atto delle predette verifiche, ma che fossero accertati nel periodo di garanzia offerto in sede di gara dalla Ditta e comunque non inferiore a mesi 24 dalla data dell'effettiva consegna. L'impresa pertanto è obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi durante tale periodo nei beni forniti, dipendenti da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati.

Entro 60 giorni dalla data della lettera dell'amministrazione regionale con cui si notificano i difetti riscontrati e si rivolge l'invito a eliminarli, l'impresa è tenuta a tale obbligo.

Entro lo stesso termine deve, ove necessario, sostituire le parti logore, rotte o guaste e, se ciò non fosse sufficiente, ritirare i beni e sostituirli con altri nuovi.

Qualora, trascorso il citato termine, l'impresa non abbia adempiuto al suo obbligo, l'amministrazione regionale si riserva il diritto di far eseguire, da altre imprese, i lavori necessari ad eliminare i difetti ed imperfezioni, addebitandone l'importo all'impresa.

A garanzia di tale obbligo, l'amministrazione regionale potrà sospendere i pagamenti eventualmente ancora non effettuati in contratto, ovvero, in mancanza, i pagamenti dovuti all'impresa in relazione ad altre forniture in corso con l'amministrazione stessa.

Art. 21 - Termini di consegna e penali

Le forniture delle attrezzature dovranno essere effettuate entro il termine, di cui all'art. 7 n. 3) del presente Capitolato, indicato dalla Ditta aggiudicataria nell'offerta e comunque entro il termine massimo di gg. 90. Detto termine è computato in giorni lavorativi decorrenti dalla data di ricevimento dell'ordine scritto daparte della Stazione Appaltante.

Nel caso in cui la Regione si avvallesse della facoltà di dare avvio alla fornitura nelle more della stipula del contratto il termine - di gg. 30 - decorrerà dalla data di ricezione da parte dell'aggiudicataria della comunicazione dell'Amministrazione.

Trascorsi i suddetti tempi l'Amministrazione applicherà, per ogni giorno di ritardo, una penale dello 0.25% del prezzo di aggiudicazione fino al 30° giorno; successivamente, per ogni giorno ulteriore di ritardo e fino al 60° giorno, verrà applicata una penale dello 0.50% .

La mancata fornitura decorsi 60 giorni dal termine ultimo di consegna comporterà l'avvio delle procedure di risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore.

L'Amministrazione si riserva quindi la facoltà di procedere allo scorrimento della graduatoria delle offerte in danno dell'aggiudicataria inadempiente.

In caso di consegna parziale le penali verranno applicate sulla mancata fornitura, con le modalità di cui sopra.

Trascorsi 60 giorni, l'Amministrazione provvederà all'avvio delle procedure di risoluzione del contratto in danno dell'appaltatore.

Art. 22 - Revoca dell'appalto e recesso

La Regione Campania si riserva il diritto di revocare l'appalto e di recedere dal contratto qualora, nel corso di svolgimento della fornitura, intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto o ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine.

In tal caso saranno riconosciute all'aggiudicataria le somme dovute per le forniture effettivamente effettuate, nonché una somma pari al 10% della fornitura non ancora eseguita.

La Regione Campania si riserva inoltre di non stipulare il contratto e di procedere alla risoluzione del contratto già stipulato, qualora vengano acquisiti elementi o indiscrezioni rilevanti ai fini dell'art. 10 del D.P.R. 252/98.

Art. 23 - Clausola risolutiva espressa

Il rapporto contrattuale viene risolto ipso iure, prima della scadenza, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, fermo restando in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni nei sottoelencati casi:

- 1) In caso di ritardo nella consegna di tutta o parte della fornitura superiore a gg. 60 dalla data di ricezione dell'ordinativo o della comunicazione di cui all'art. 21, comma 2, del presente Capitolato. Ai fini della risoluzione la fornitura rifiutata al collaudo è da considerarsi come non effettuata;
- 2) Quando l'aggiudicataria ceda a terzi le forniture affidate;
- 3) Laddove, per qualunque causa, venga meno, in tutto od in parte, la garanzia fideiussoria di cui al precedente art. 11 del presente Capitolato e l'aggiudicataria non provveda entro gg. 10 decorrenti dalla ricezione della richiesta dell'Amministrazione alla sua ricostituzione
- 4) Nelle ipotesi previste dalle lettere c), d) ed f) del successivo articolo 24.

La risoluzione del contratto dà diritto alla Regione Campania di rivalersi su eventuali crediti dell'aggiudicatario, sulla garanzia prestata, nonché sulle somme eventualmente versate a titolo di anticipazione.

Art. 24 - Protocollo di legalità

La Ditta aggiudicataria dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007, dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti ed in particolare:

- a) di impegnarsi a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria, ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
- b) di impegnarsi a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola e ciò al fine di consentire nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
- c) di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali di interesse. Qualora il contratto venga stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite, le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione,

- da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
- d) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;
- e) di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;
- f) di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni- salvo comunque il maggior danno- nella misura del 10% del valore del contratto, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n.143/1991;
- g) di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila Euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario, in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

Art. 25 - Dati personali

In conformità a quanto prescritto dall'art. 13 del D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196, tutti i dati personali nonché le informazioni raccolte, saranno utilizzati esclusivamente in relazione alle procedure collegate all'Appalto in oggetto e comunque secondo criteri di legalità e correttezza.

Art. 26 - Foro competente

Per qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti nell'interpretazione o nell'esecuzione del contratto sarà competente, in via esclusiva, il foro di Napoli.

Art. 27 - Spese di contratto

Sono a carico dell'aggiudicataria tutte le eventuali spese relative alla stipulazione e registrazione del Contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere, ad eccezione dell'IVA, gravanti sulla prestazione.

Art. 28 - Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente capitolato si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione regionale, nazionale e comunitaria.

Art. 29 - Norme finali

Tutti i termini disposti negli atti di gara sono da intendersi perentori.

Tutte le modalità di partecipazione e presentazione dell'offerta disposti negli atti di gara sono da intendersi a pena di esclusione, salva la possibilità della commissione di invitare le imprese concorrenti a completare od a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, in analogia a quanto disposto dall'art. 15 del D.Lgs 358/92 e successive modificazioni.

SEDI UFFICI REGIONALI

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
1	01	AA.GG DELLA PRESIDENZA E COLLEGAMENTI CON GLI ASSESSORI	Via S.Lucia, 81	Napoli
	02	STAMPA DOCUMENTAZIONE ED INFORMAZIONE E BOLLETTINO UFFICIALE	Via S.Lucia, 81	Napoli
	03	RAPPORTI E COLLEGAMENTI CON IL CONSIGLIO REGIONALE	Via S.Lucia, 81	Napoli
	04	OSSERVATORIO SULLE PRONUNCE GIURISDIZIONALI IN MATERIA LEGISLATIVA	Via S.Lucia, 81	Napoli
	05	RAPPORTI CON PROVINCE, COMUNI, COMUNITA' MONTANE E CONSORZI - DELEGA E SUBDELEGA - CO.RE.CO	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	06	CERIMONIALE E RELAZIONI ESTERNE	Via S.Lucia, 81	Napoli
	07	COMITATO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLE PROVINCE	Centro Direzionale isola C/5	Napoli
	08	COMITATO DI CONTROLLO ENTI LOCALI - CO.RE.CO. - AVELLINO	Centro Direzionale Collina Liguorini	Avellino
	09	COMITATO DI CONTROLLO ENTI LOCALI - CO.RE.CO. - BENEVENTO	Piazza Ernesto Gramazio, 1	Benevento
	10	COMITATO DI CONTROLLO ENTI LOCALI - CO.RE.CO. - CASERTA	Centro Direzionale San Benedetto	Caserta
	11	COMITATO DI CONTROLLO ENTI LOCALI - CO.RE.CO. - NAPOLI	Centro Direzionale isola C/5	Napoli
	12	COMITATO DI CONTROLLO ENTI LOCALI - CO.RE.CO. - SALERNO	Via Tanagro, 12	Salerno
	13	SCUOLA REGIONALE VIGILI URBANI	Piazza Ernesto Gramazio, 1	Benevento
	14	CONTROLLO E VIGILANZA SULLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE REGIONALI	Via S.Lucia, 81	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
2	01	ATTIVITA' DI ASSISTENZA ALLE SEDUTE DI GIUNTA, COMITATI DIPARTIMENTALI	Via S.Lucia, 81	Napoli
	02	ATTI SOTTOPOSTI A REGISTRAZIONE E CONTRATTI	Via S.Lucia, 81	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
3	01	PIANI E PROGRAMMI DI INTERVENTO ORDINARIO E STRAORDINARIO	Via S.Lucia, 81	Napoli
	02	PIANIFICAZIONE E COLLEGAMENTO CON LE AREE GENERALI DI COORDINAMENTO	Via S.Lucia, 81	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
4	01	CONTENZIOSO CIVILE E PENALE	Via Marina, 19/c	Napoli
	02	CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO	Via Marina, 19/c	Napoli
	03	CONSULENZA LEGALE E DOCUMENTAZIONE	Via Marina, 19/c	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
5	01	ECOLOGIA	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	02	TUTELA DELL'AMBIENTE	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	03	PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUL TERRITORIO	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	04	SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - AVELLINO	Centro Direzionale Collina Liguorini	Avellino
	05	SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - BENEVENTO	Piazza Ernesto Gramazio, 1	Benevento
	06	SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - CASERTA	Centro Direzionale San Benedetto	Caserta
	07	SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - NAPOLI	Centro Direzionale isola C/5	Napoli
	08	SETTORE PROVINCIALE ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE - SALERNO	Via Tanagro, 12	Salerno
	09	CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE	Via A. De Gasperi, 55	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
6	01	RICERCA SCIENTIFICA, STATISTICA, CONTROLLO GESTIONE ED AVANZAMENTO PROGETTI	Via Don Bosco, 9/f	Napoli
	02	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE SISTEMI INFORMATIVI	Via Don Bosco, 9/f	Napoli
	03	CENTRO REGIONALE ELABORAZIONE DATI	Via Don Bosco, 9/f	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
7	01	AA.GG. DEL PERSONALE, RAPPORTI CON LE OO.SS., CONTENZIOSO	Via S.Lucia, 81	Napoli
	02	STUDIO, ORGANIZZAZIONE E METODO, FORMAZIONE DEL PERSONALE	Via S.Lucia, 81	Napoli
	03	RECLUTAMENTO DEL PERSONALE	Via S.Lucia, 81	Napoli
	04	STATO GIURIDICO ED INQUADRAMENTO	Via S.Lucia, 81	Napoli
	05	TRATTAMENTO ECONOMICO	Via S.Lucia, 81	Napoli
	06	QUIESCENZA E PREVIDENZA	Via S.Lucia, 81	Napoli
	10	UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO	Via S.Lucia, 81	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
8	01	FORMAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE ED ANNUALE	Centro Direzionale isola C/5	Napoli
	02	GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DI BILANCIO	Centro Direzionale isola C/5	Napoli
	03	RISCONTRO E VIGILANZA SUL SERVIZIO DI TESORERIA - BILANCI CASSA	Centro Direzionale isola C/5	Napoli
	04	FINANZA E TRIBUTI	Centro Direzionale isola C/5	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
9	01	STUDIO E PROGETTI CEE E RAPPORTI CON I PAESI EUROPEI ED EXTRAEUROPEI	Via S.Lucia, 81	Napoli
	02	DIRETTIVE IN MATERIA PIM-FEOGA-FSE ATTIVITA' DI SUPPORTO ALL'AUTORITA' DI GESTIONE DEL POR CAMPANIA E AL DIPARTIMENTO DELL'ECONOMIA	Via S.Lucia, 81	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
10	01	DEMANIO E PATRIMONIO	Via P.Metastasio, 25/29 Via Marina, 19/c	Napoli
	02	PROVVEDITORATO ED ECONOMATO	Via P.Metastasio, 25/29	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
11	01	SPERIMENTAZIONE, INFORMAZIONE, RICERCA E CONSULENZA IN AGRICOLTURA	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	02	INTERVENTI PER LA PRODUZIONE AGRICOLA, PRODUZIONE AGRO-ALIMENTARE, MERCATO AGRICOLO, CONSULENZA MERCANTILE	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	03	INTERVENTI SUL TERRITORIO AGRICOLO, BONIFICHE ED IRRIGAZIONI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	04	BILANCIO E CREDITO AGRARIO	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	05	FORESTE, CACCIA E PESCA	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	06	PIANO FORESTALE GENERALE	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	07	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. AVELLINO	Centro Direzionale Collina Liguorini	Avellino
	08	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. BENEVENTO	Via Trieste e Trento, 1	Benevento
	09	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. CASERTA	Centro Direzionale San Benedetto	Caserta
	10	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. NAPOLI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	11	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AGRICOLTURA E CE.P.I.C.A. SALERNO	Via Porto, 6	Salerno
	12	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE AVELLINO	Centro Direzionale Collina Liguorini	Avellino

13	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE BENEVENTO	Via Trieste e Trento, 1	Benevento
14	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE CASERTA	Centro Direzionale San Benedetto	Caserta
15	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE NAPOLI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
16	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE ALIMENTAZIONE SALERNO	Via Gonzaga, 12	Salerno
17	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE AVELLINO	Centro Direzionale Collina Liguorini	Avellino
18	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE BENEVENTO	Via Trieste e Trento, 1	Benevento
19	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE CASERTA	Centro Direzionale San Benedetto	Caserta
20	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE NAPOLI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
21	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE SALERNO	Via Generale Clark, 103	Salerno
22	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE S.ANGELO DEI LOMBARDI	Via Petrule - S. Angelo dei Lombardi	Avellino

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
12	01	PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO ECONOMICO	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	02	AIUTI ALLE IMPRESE E SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	03	PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	04	REGOLAZIONE DEI MERCATI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
13	01	SVILUPPO E PROMOZIONE TURISMO	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	02	SETTORE STRUTTURE RICETTIVE ED INFRASTRUTTURE TURISTICHE	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	03	SETTORE BENI CULTURALI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
------	---------	----------------------	-----------	--------

14	01	AUTOLINEE E VIE DI COMUNICAZIONE	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	02	FONDO NAZIONALE TRASPORTI	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	03	DEMANIO MARITTIMO - NAVIGAZIONE - PORTI, AEROPORTI E OPERE MARITTIME	Centro Direzionale isola C/3	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
15	02	COMITATO TECNICO REGIONALE	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	03	GEOTECNICA, GEOTERMIA, DIFESA SUOLO	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	04	LAVORI PUBBLICI, OPERE PUBBLICHE, ATTUAZIONE, ESPROPRIAZIONE	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	05	SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - ARIANO IRPINO	Via Fontananuova, 15 - Ariano Irpino	Avellino
	06	SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - AVELLINO	Via Roma, 1	Avellino
	07	SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - BENEVENTO	Via Arco Traiano, 42	Benevento
	08	SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - CASERTA	Via Cesare Battisti, 30	Caserta
	09	SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - NAPOLI	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	10	SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE - SALERNO	Via Sabatini, 3	Salerno
	11	SETTORE GEOLOGICO REGIONALE - OSSERVATORIO REGIONALE PREZZI DEI LL.PP. - ORGANIZZAZIONE E VERIFICA DEI CONTROLLI A CAMPIONE (L.R. 9/1983 Art.4)	Via Marina, 19/c	Napoli
	12	RICERCA E VALORIZZAZIONE DI CAVE, TORBIERE, ACQUE MINERALI E TERMALI	Centro Direzionale isola A/6	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
16	01	URBANISTICA	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	03	POLITICA DEL TERRITORIO	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	04	EDILIZIA PUBBLICA E ABITATIVA	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	05	MONITORAGGIO E CONTROLLO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA	Centro Direzionale isola A/6	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
17	01	ISTRUZIONE, EDUCAZIONE PERMANENTE, PROMOZIONE CULTURALE	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	02	MUSEI E BIBLIOTECHE	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	03	POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM DELLA GIOVENTU'	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	04	ASSERVATORIO DEL MERCATO DEL LAVORO E DELL'OCCUPAZIONE, EMIGRAZIONE ED IMMIGRAZIONE	Via S.Lucia, 81	Napoli
	05	FORMAZIONE PROFESSIONALE	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	06	ORIENTAMENTO PROFESSIONALE, RICERCA SPERIMENTAZIONE E CONSULENZA NELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	07	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - AVELLINO	Centro Direzionale Collina Liguorini	Avellino
	08	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - BENEVENTO	Via Arco Traiano, 42	Benevento
	09	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - CASERTA	Corso Giannone, 44	Caserta
	10	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - NAPOLI	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	11	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE - SALERNO	Via Generale Clark, 103	Salerno

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
18	01	ASSISTENZA SOCIALE, ATTIVITA' SOCIALI, SPORT, TEMPO LIBERO, SPETTACOLO	Centro Direzionale isola A/6	Napoli
	02	SPORT, TEMPO LIBERO E SPETTACOLO	Via S.Lucia, 81	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
19	01	PROGRAMMAZIONE	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	02	AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	03	SETTORE GESTIONE RUOLO PERSONALE SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - PROCEDURE CONCORSUALI - RAPPORTI CON LE OO.SS	Centro Direzionale isola C/3	Napoli

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
20	01	PREVENZIONE, ASSISTENZA SANITARIA, IGIENE SANITARIA	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	02	VETERINARIO	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	03	INTERVENTI A FAVORE DI FSCE SOCIO-SANITARIE PARTICOLARMENTE DEBOLI	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	04	FARMACEUTICO	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	05	ASSISTENZA OSPEDALIERA E SOVRINTENDENZA SUI SERVIZI REGIONALI DI EMERGENZA	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	06	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE AVELLINO	Centro Direzionale Collina Liguorini	Avellino
	07	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE BENEVENTO	Piazza Ernesto Gramazio, 1	Benevento
	08	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE CASERTA	Centro Direzionale San Benedetto	Caserta
	09	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE NAPOLI	Centro Direzionale isola C/3	Napoli
	10	SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE SALERNO	Via Tanagro, 12	Salerno

Area	Settore	UNITA' ORGANIZZATIVA	INDIRIZZO	CITTA'
21	01	PROGRAMMAZIONE RIFIUTI	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	02	GESTIONE RIFIUTI	Via A. De Gasperi, 28	Napoli
	03	MONITORAGGIO INFORMAZIONE E VALUTAZIONE	Via A. De Gasperi, 28	Napoli



REGIONE CAMPANIA

**Area 07 Affari generali, gestione e formazione del personale organizzazione e
metodo
Ufficio del Datore di Lavoro -**

DISCIPLINARE TECNICO

**OGGETTO: FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL PERSONALE DELLA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Allegato A	Giacconi ad alta visibilità
Allegato B	Stivale di sicurezza
Allegato C	Scarpe antinfortunistiche
Allegato D	Elmetto da cantiere + visiera con supporto
Allegato E	Guanto antitaglio
Allegato F	Stivale antitaglio
Allegato G	Scarpa alta da trekking
Allegato H	Completo per operatori A.I.B.
Allegato I	Completo salopetta e giacca per forestali
Allegato L	Occhiali a maschera per fitofarmaci
Allegato M	Cuffie antirumore
Allegato N	Gilet ad alta visibilità
Allegato O	Tuta intera monouso
Allegato P	Guanto monouso
Allegato Q	Mascherina monouso con facciale filtrante
Allegato R	Guanti anticalore
Allegato S	Guanti per agenti chimici
Allegato T	Guanto da lavoro
Allegato U	Borsa di sistemazione DPI
Allegato V	Giacconi ad alta visibilità senza bande retroriflettenti
Allegato Z	Specifica quantitativa dei D.P.I.

ALLEGATO A

GIACCONE ANTIPIOGGIA ALTA VISIBILITA' SERIGRAFATO

PARKA ESTERNO

Parka di segnalazione classe 3 Alta Visibilità fluorescente in poliestere spalmato internamente in poliuretano con 2 bande retroriflettenti su entrambe le maniche e intorno alla vita ed una banda tipo bretelle sulle spalle. Fodera in poliestere. Chiusura davanti tramite cerniera e patta con bottoni a pressione. Cappuccio fisso a scomparsa chiuso con velcro. Polsini diritti con interno antivento. Occhielli di aerazione sotto il giro manica. Cintura elasticizzata in vita, con coulisse supplementare interna per regolare l'aderenza, 2 tasche con patta e bottoni a pressione, 2 scaldamani laterali, 1 tasca interna. Cuciture castrate

Logo "Regione Campania" serigrafato sul retro

INTERNO GILET

Gilet in maglia di poliestere. Fodera poliammide trapuntata. Collo foderato in Pile. Polsino con bordo a coste. Maniche in poliestere e cotone, imbottite e staccabili con cerniera. Chiusura con cerniera, 1 tasca interna chiusa da cerniera, 1 tasca interna porta cellulare, 2 tasche nella parte inferiore con bottoni a pressione. Bande retroriflettenti con microsfere, cucite. Colore argento, 50mm, applicazione a bretelle.

Conforme alle esigenze della direttiva Europea 89/686, principalmente in termini di ergonomia, innocuità, confort, aerazione, morbidezza e alle norme EN 340:1993, EN 343:1998, EN471:1994(3,2).

MATERIALI

Parka esterno:

Tessuto:	100% poliestere fluorescente rivestito poliuretano interno (250gr/m2)
Tessuto blu marina:	100% poliestere rivestito PVC interno (240gr/m2)
Fodera:	100% poliestere (60gr/m2)
Poliestere rivestimento:	100% poliestere (220gr/m2)

Gilet interno:

Maglia poliestere
Maniche in poliestere/cotone
Fodera poliammide.

Colori: Giallo - Grigio
Taglie: M - L - XL - XXL

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO B

STIVALE DI SICUREZZA

DESCRIZIONE:

- Puntale in acciaio resistente a 200 joule.
-
- Shock absorber nella zona del tallone antistatico.
-
- Lamina in acciaio antiperforazione secondo la normativa **EN 345 S5**.
-
- Resistente agli acidi e idrocarburi
-
- Peso 2,4 kg.

TAGLIE: dalla 38 alla 50.

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO C

SCARPA ANTINFORTUNISTICA IN COMPOSITO ALTA S3

DESCRIZIONE:	Calzatura Alta al malleolo con sistema di sfilamento rapido
NORMATIVA/CLASSE:	EN ISO 20345:2004 S3
TAGLIE:	dal 35 al 50
PROTEZIONI:	Puntale antischiacciamento in materiale composito, lamina non metallica
SUOLA:	Con rilievi, resistente alle flessioni e alle abrasioni, antiolio, antiscivolo, antistatica, sistema di assorbimento di energia nel tallone
TOMAIO:	Pelle, colletto imbottito, soffierto antipolvere, codino esterno rifrangente, impermeabilità all'acqua
SOLETTA:	Traspirante, antistatica, estraibile e lavabile

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO D

ELMETTO DA CANTIERE + VISIERA CON SUPPORTO

Descrittivo:

ELMETTO DA CANTIERE in polietilene HD. Bardatura in polietilene BD regolabile da 51 a 62 cm. Frontalino anti-sudore in nylon.

SUPPORTO IN PLASTICA PER ELMETTO. Sistema di bloccaggio per sostenere lo schermo alzato EN 166

SCHERMO INCOLORE IN POLICARBONATO bordo in alluminio mm 203 x 390, resistente ad impatti di piccole particelle, schizzi di sostanze chimiche, calore. EN 166 1 B

Note ulteriori :

L'elmetto di protezione deve assicurare una protezione adeguata per un periodo di 2 fino a 3 anni (dopo il primo uso) o di 5 anni dalla data di fabbricazione.

Prestazioni

Elmetto di protezione per uso industriale in conformità alle esigenze essenziali della Direttiva 89/686/CEE e alle esigenze generali della norma EN397:1995/ A1:2000 (-10°C / +50°C / 440V AC).

Taglie :

Regolabile

Colori

Bianco

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO E

GUANTO ANTITAGLIO

DESCRIZIONE: Guanto 5 dita pelle
Taglio americano pollice palmato
Corpo del guanto in fiore impermeabilizzato verde, spessore 1,1/1,3 mm
Rinforzo del palmo in pelle con fiore, rinforzato del dorso in pelle vellutata gialla
Sul dorso delle mani, grande rinforzo "Chain Stop"
Cuciture con filo kevlar ®

NORMATIVA/CLASSE: EN 420: Norma CEE
EN 388: Rischi meccanici (3133)
EN 381-7: Rischi segatrice a catena (Modello A;Classe 0)
Categoria: CE II

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO F

STIVALE ANTITAGLIO IN GOMMA PER UTILIZZATORI DI MOTOSEGA

DESCRIZIONE : Stivale antitaglio in gomma, alto al ginocchio con tomaia blu con inserti arancio conforme ai requisiti delle norme EN-345-2 (classe minima SB E) ed EN-381-3 (classe 3 : 28 m/sec.).
Lo stivale oltre alla prevista protezione contro il taglio da motosega dovrà essere dotato di puntale antischiacciamento.
Lo stivale deve prevedere un serraggio tramite lacci sulla parte posteriore passanti da almeno 6 coppie di asole.
L'interno dello stivale deve essere totalmente foderato da una calza di cotone.
La suola ed il tacco dovranno avere una scolpitura del battistrada tipo "carroarmato"

TAGLIE: dalla 38 alla 50.

NORMATIVA/CLASSE: EN-345-2; (classe minima SB E)
EN-381-3 (classe 3 : 28 m/sec.).

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO G

SCARPA ALTA DA TREKKING CROSTA SCAMOSCIATA S3 COMPOSITO

DESCRIZIONE:	Calzatura alta al malleolo
NORMATIVA/CLASSE:	EN ISO 20345:2004 S3
PROTEZIONI:	Puntale in materiale composito antischiacciamento, lamina non metallica
SUOLA:	Con rilievi tipo carroarmato, resistente alle flessioni e alle abrasioni; antiolio, antiscivolo, antistatica, sistema di assorbimento di energia nel tallone
TOMAIO:	Pelle idrorepellente, Tessuto interno traspirante, con sistema di sgancio rapido
SOLETTA:	Traspirante, antistatica, estraibile e lavabile
TAGLIE:	dal 37 alla 48

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO H

FORNITURA COMPLETA PER OPERATORI A.I.B.

TABELLA DI INFORMAZIONI MINIMALI		
Parte	Valore di risultato del Test	Norma di riferimento
TUTTE LE DIVERSE COMBINAZIONI DI STRATI DELLA GIACCA/MAGLIA/PANTALONE E CAPPuccio/Berretto, IN ASSETTO OPERATIVO	Calore radiante(flusso calore incidente 20KW/m ²)	UNI EN ISO 6942:2004
	Calore da contatto T = 300°C	UNI EN 702:1996
	Reazione al fuoco	(anche sugli inserti autoriflettenti) INI EN ISO15025:2003 metodo A
	Calore convettivo	UNI EN 367:1993
	Possibilità di termoregolazione: resistenza termica	UNI EN 31092:1996
	Possibilità di termoregolazione: resistenza al vapore	UNI EN ISO 13935-2:01
SOLO STRATI ESTERNI	Resistenza alla lacerazione	UNI EN ISO 4674
	Resistenza delle cuciture strutturali	UNI EN ISO 13935-2:01
	Trazione	UNI EN ISO 13934-1:2000
	Abrasione	UNI EN 530:1996 (pressione 9Kpa, metodo 1, abrasivo lana, fine prova: formazione del

		1°foro)
	Solidità colore al lavaggio	UNI EN 20105-C3:1994
	Solidità colore alla luce	UNI EN ISO 105B02:2001
GIACCA + PANTALONE	Variazioni dim. al lavaggio	UNI EN ISO 6330:2002 (temperatura 40° ciclo 6A, asciugamento in tamburo (E), n° 5 cicli.
MAGLIE	Variazioni dim. al lavaggio	
	Solidità colore lavaggio	UNI EN 20105-C3:1994
	Solidità colore luce	UNI EN ISO 105B02:2001
CALZATURE	HI - protezione del fondo dai rischi termici	
	P - resistenza alla perforazione del fondo	
	IS - Calzatura con resistenza elettrica elevata della suola	
	Resistenza dei lacci al calore radiante e alla trazione	
TAGLIE	Figurini delle taglie, relativi a pantaloni, giubba, maglia/sottotuta, berretto, sottocasco, guanti, rappresentativi di tutta la gamma delle taglie prescritta dalle presenti condizioni.	

La combinazione dei componenti dei completi AIB deve assicurare: confort, leggerezza ed alta traspirabilità, non disturbo delle percezioni sensoriali, ivi compresa quella di un graduale rialzo termico in prossimità delle fonti di calore; protezione efficace e duratura, assenza di rischi autogeni (gocciolamento di materiale fuso, post-combustione); totale innocuità e assenza di caratteristiche allergogene, facilità di lavaggio, permanenza delle caratteristiche ignifughe e del colore all'usura, ai lavaggi ed all'azione della luce.

A tal proposito è tassativamente richiesta la permanenza delle prestazioni di ciascun DPI nella misura di **almeno n. 180 utilizzazioni**, ciascuna corrispondente ad una giornata lavorativa in pieno campo, nelle condizioni ordinarie di usura derivanti dall'utilizzo AIB

L'intera attrezzatura deve consistere in un DPI, idoneo per affrontare i rischi dell'attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi;

Il DPI oggetto del presente capitolato è integralmente assoggettato alla disciplina di cui al D.lgs. 475/1992; in particolare, tutti i componenti del DPI in argomento devono essere supportati da attestato di certificazione CE come dispositivi che offrano una protezione di III categoria con indicazione della destinazione d'uso alla lotta contro gli incendi boschivi.

Per parte della fornitura (protezione del corpo eccetto mani, capo e piedi), è richiesto il riferimento, in qualità di requisito minimale, al progetto di norma UNI EN 15614-2007

Di seguito vengono indicate le caratteristiche minime e imprescindibili dei vari componenti della dotazione individuale.

COMPLETO PANTALONE E GIACCA

L'uniforme è composta da giacca e pantalone separati, realizzati in fibra para-aramidica dei tipi NOMEX o KRATOS III o di prestazioni equivalenti o superiori, del peso di 210 gr/mq più o meno il 5%, con ottime doti di resistenza

meccanica, onde evitare strappi dovuti ai servizi effettuati in siti ricoperti da macchia e rovi.

Colore del tessuto esterno: arancio.

Pantalone

Ciascuna dotazione individuale comprende n° 1 pantalone.

I pantaloni sono realizzati a vita alta, con n° 6 passanti alti circa cm 6, completi di cintura esterna ignifuga, idonea a reggere il pantalone, dotata di una fibbia a chiusura rapida avente spessore ridotto, al fine di non interferire col soprastante cinturone. Nella parte posteriore della vita è contenuto un tratto di elastico.

L'apertura anteriore del pantalone è a cerniera in ottone, protetta da patella interna ed esterna.

I gambali sono a taglio ampio, per un'ottima libertà di movimento.

Il fondo gamba è doppio, perché composto da una parte esterna e da una ghetta interna come da campione, della lunghezza di cm 34 circa (variabile in funzione della taglia), da infilare dentro gli stivaletti, al fine di proteggere l'operatore dall'intrusione di eventuali insetti. La parte alta di ciascuna ghetta interna è adeguatamente fissata ai gambali; il fondo invece termina con un orlo ripiegato all'interno nel quale è inserito un elastico di regolazione. La parte esterna del fondo gamba presenta un'apertura di circa 30 cm circa chiudibile tramite lampo protetta da labbra, e termina con un orlo ripiegato all'interno nel quale è inserito un elastico di regolazione.

Il cavallo è dotato di un adeguato rinforzo.

Esternamente a ciascun gambale, in perfetta corrispondenza con le ginocchia, a prescindere dalla taglia, è applicata una toppa con raddoppio del tessuto, idonea a proteggere il ginocchio in caso di eventuali cadute accidentali, opportunamente sagomata ed esteticamente coordinata con identica toppa dei gomiti, della lunghezza di circa 25 cm e larga nel punto massimo circa 20cm. Ogni pantalone è dotato di cinque tasche: due interne anteriori chiuse con velcro protette da labbra, una esterna laterale, con soffierto realizzato solo sul lato posteriore, chiusa con velcro protetto da labbra, infine due tasche posteriori esterne con chiusura a patella e velcro ignifugo tagliato in tre segmenti.

La progettazione del DPI pantalone deve tenere conto della variazione delle prestazioni in corrispondenza delle tasche.

Bande ignifughe fluo e retroriflettenti giallo grigio giallo del tipo 3M o equivalente al fondo della gamba, delle dimensioni di circa 50mm.

Nella parte esterna del fondo dei pantaloni, è presente un gancetto, avente la funzione di ancorare il fondo gamba ai lacci degli stivaletti.

Il pantalone è offerto in tutte le taglie dalla 40 alla 66 nelle varianti corta, regolare e lunga.

Giacca

Ciascuna dotazione individuale comprende n° 1 giacca.

La giacca deve obbligatoriamente sovrapporsi al pantalone per una lunghezza di almeno 20 cm.

Giacca ampia chiudibile con cerniera centrale protetta da finta e con tre/quattro strisce di velcro (due alle estremità e una/due centrali) in tessuto di colore arancio.

Collo alto alla coreana che consenta una completa protezione del collo, chiudibile con nastro velcro ignifugo.

Sul petto sono presenti due tasche esterne, realizzate con soffierto, chiudibili con cerniera protette da labbra.

Sul dorso, posizionata tra il collo e la banda retroriflettente, è applicata a mezzo transfer una scritta realizzata con materiale retroriflettente di colore grigio recante la dicitura "REGIONE CAMPANIA ANTINCENDIO BOSCHIVO".

Detta scritta è realizzata in carattere maiuscolo di altezza almeno pari a cm 2.5.

A cavallo della cucitura di giunzione dei fianchi, all'interno della giacca in corrispondenza del punto vita, viene cucito un

tratto di elastico lungo circa 11 cm (a elastico non teso) al fine di migliorare la vestibilità.

Maniche ampie a giro con elastico al fondo e sistema di aerazione sottoascellare.

Su entrambe le maniche, a protezione in caso di cadute, è applicata in corrispondenza del gomito una toppa di forma ellittica opportunamente sagomata, anche al fine di assicurare la libertà dell'articolazione del gomito, realizzata in analogia con la ginocchiera.

Bande ignifughe fluo e retroriflettenti giallo grigio giallo del tipo 3M o equivalente, delle dimensioni di circa 50mm, come da campione, posizionati nelle maniche, nel dorso e nel petto.

La progettazione del DPI giacca deve tenere conto della variazione delle prestazioni in corrispondenza delle tasche e della sottostante maglietta.

La giacca è offerta in tutte le taglie dalla 40 alla 66 nelle varianti corta, regolare e lunga.

2) CUCITURE

Di sicurezza, doppie in corrispondenza delle giunzioni soggette a trazione, tutte eseguite con filo di fibra aramidica. Ogni cucitura deve lasciare al proprio interno almeno 1 cm di tessuto ad evitare sfilacciamenti e strappi.

3) CERNIERE

Di sicurezza, composte da due nastri ignifughi, una catena e un cursore in ottone (autobloccanti laddove opportuno), tutte protette da labbra di tessuto.

MAGLIE/SOTTOTUTA

Ciascuna dotazione dovrà comprendere n° 2 maglie/sottotuta ignifughe di colore grigio chiaro o arancio e di ottima foggia.

La maglia dovrà essere confezionata a maglia piquet (nido d'ape) con composizione mista comprendente circa il 50% di viscosa FR o altro tessuto naturale FR, del peso di 200 gr/mq più o meno 5%.

Collo classico in costina 1/1 con listino tergi sudore applicato internamente alla base, apertura a polo a tre bottoni con cannoncini rinforzati internamente, maniche a giro corte terminanti con stringi manica in costina 1/1.

La maglia è offerta in tutte le taglie dalla XS alla XXXL.

CASCO CON SAHARIANA

Casco con celata a scomparsa per operatori antincendio boschivo, munito di attestazione di tipo CE specifica di 3^a categoria. Certificato in conformita' alla norma EN 443, costituito da:

- Calotta esterna realizzata in fibra autoestinguente
- Colori standard: arancio
- Celata esterna o a scomparsa interna, dimensionata in modo tale da non interferire con eventuali occhiali da vista o antifumo.
- Misura unica con dispositivo interno di regolazione dalla misura 52 alla 62 che consente a ciascun utilizzatore di adattare la calzatura anche in altezza e non solo in base alla circonferenza del capo.

- 6 punti di aggancio della crociera di sicurezza.
- Possibilità di applicare nella parte posteriore una sahariana paranuca in Nomex o Kratos facilmente asportabile e lavabile.
- Possibilità di applicare all'interno del casco un dispositivo di comunicazione radio.

Il sottocasco deve essere realizzato in tessuto ignifugo e traspirante dotato di sahariana ripiegabile e bloccabile, destinata a proteggere anche le orecchie e la zona latero-dorsale del capo fino alla gola, ove sarà possibile fissarla; visiera semirigida ed indeformabile, sono prescritte due misure: "53÷58" e "59÷62".

CAPPUCCIO SOTTOCASCO

In maglia ignifuga, leggera e traspirante (preferibilmente con composizione mista comprendente circa il 50% di viscosa o altro tessuto naturale FR) da indossare associato al casco con apertura elasticizzata ed ampio collare. Sono prescritte due misure: "53÷58" e "59÷62"

Il cappuccio sarà indossato anche associato al berretto nelle situazioni operative di lotta antincendio, qualora non sia necessario utilizzare il casco.

Il cappuccio deve essere fornito nello stesso colore arancio della tuta.

GUANTI

Lunghi a cinque dita senza fodere impermeabilizzanti, che salvaguardino le esigenze di sicurezza e di funzionalità, permettendo all'operatore le attività manuali della lotta antincendi. A tal fine è indispensabile una prestazione minima di destrezza sulla base della normativa UNI EN 420, pari almeno al valore 4.

Non è obbligatoria una protezione contro rischi meccanici, tuttavia non solo il palmo, ma anche il dorso della mano devono essere protetti dalla puntura di spine.

Parte esterna: in pelle fiore idrorepellente. Dorso e manicotto in tessuto costituito da fibra aramidica con adeguata finitura idrorepellente. Paranocche in pelle fiore applicato sopra al tessuto nella parte dorsale.

E' prevista la possibilità di regolazione del manicotto mediante alamaro con nastro velcro autoestinguente.

Parte interna: tutto il guanto è rivestito internamente in tessuto costituito da fibre ignifughe/aramidiche Lunghezza fino alla parte superiore dell'avambraccio

E gradito che i guanti siano dotati di un idoneo sistema di aggancio al cinturone.

Taglie dalla 6 alla 11 + un'ulteriore maggiorata, denominata 12 o 11 L.

STIVALETTI

A tomaia alta per la protezione della caviglia (≥ 23 cm, per il n. 43). È gradita la foggia del tipo canadese, tuttavia il collarino nella caviglia non è necessario, a causa della particolare costruzione del fondo dei pantaloni.

La gamma di taglie: 35 ÷ 47. Le calzature devono adattarsi alle diverse configurazioni del piede, ed essere idonee anche a piedi tozzi e/o con collo alto. Tale prestazione sarà assicurata sia con l'escursione della calzatura sia, preferibilmente, con la presenza di taglie differenziate a pianta larga e collo alto.

Lavorazione: cucita del tipo ideal, goodyear o tirolese. È gradita la presenza di un'intersuola di cuoio flessibile.

Peso: massimo ammissibile: kg 2,2 per il paio 43. Sono graditi pesi inferiori se compatibili con le altre prestazioni richieste.

Tomaia: la tomaia in pelle di vitello pieno fiore o equivalente con concia idrorepellente resistente all'acqua, che assicuri un'adeguata protezione della caviglia e del malleolo.

La conformazione della tomaia deve essere anatomica, per consentire la marcia in terreni acclivi.

L'impermeabilità della tomaia deve consentire all'operatore di adoperare naspi ed idranti senza subire il passaggio dell'acqua all'interno del DPI. La struttura tomaia-linguetta-soffietto deve pertanto essere impermeabile, fino alla caviglia. Tale struttura deve anche proteggere il collo del piede e la caviglia da ferite dovute alla marcia in presenza di rami al livello del suolo.

Non devono essere presenti punti di potenziale appiglio per rovi o sterpi.

È gradita la fodera di pelle e accettata, in subordine, in tutto o in parte, quella in tessuto.

Imbottiture in materiale traspirante, assorbente, antibatterico ed antimicotico, idonee a mantenere il piede asciutto.

È esclusa la presenza di interfodere in membrana semipermeabile.

Sono gradite soluzioni migliorative che comportino la presenza di porzioni della tomaia realizzate in tessuto, alla condizione che sia dimostrato un miglioramento delle prestazioni del DPI.

Chiusura a lacci. E' gradita la soluzione che integri la chiusura a lacci con la presenza di una cerniera lampo amovibile. I lacci devono essere ignifughi e resistenti alla trazione con passalacci inossidabili.

suola: la suola è artigliata a "carro armato" in gomma nitrilica anticalore tipo VIBRAM o equivalente. Infatti in caso di emergenza all'operatore deve essere consentita una via di fuga in sicurezza attraverso aree già percorse dal fuoco, e quindi calpestando anche materiale incandescente.

Resistenza allo scivolamento dopo la prova di resistenza al calore: μd minimo 0,15, secondo la UNI 8615/1. attenzione norma ritirata vedi se applicabile anche la norma uni 15090:2006

solette di pulizia in numero di due paia per ciascuna dotazione (uno inserito ed uno di ricambio), idonee a mantenere il piede asciutto, associate o meno a supporti anatomici le cui prestazioni siano integrate con quelle della suola. Costruzione in materiali traspiranti antibatterici ed antimicotici. E' gradito il cuoio perforato a concia vegetale a contatto col piede.

Calzettoni: previsti in n° due paia tipo trekking colore arancio o marrone, idonei a garantire il comfort e l'igiene del piede.

Materiale: cotone/poliammide; è gradita la presenza di una quota di elastam o equivalente.

Sono costituite da polsino elastico, gamba, piede, tallone e punta. E' tassativamente esclusa una costruzione di tipo tubolare.

Struttura priva di zone di potenziale attrito; cuciture piatte ove presenti;

Zona sottopiede a maglia liscia all'esterno e di spugna all'interno.

Lavabili con normale ciclo in lavatrice ad una temperatura di almeno 30°C.

E' richiesto un certificato di garanzia attestante l'avvenuto trattamento antibatterico antimicotico durevole ai lavaggi tipo Sanitized o equivalente.

Sono offerti in almeno cinque misure, per piedi calzanti scarpe dalla 35 alla 47.

FAZZOLETTO GIROCOLLO

Tessuto ignifugo in colore arancio.

ETICHETTATURA

Su ogni componente del DPI deve essere apposta la marcatura CE in modo visibile, leggibile ed indelebile per tutto il periodo prevedibile di durata del DPI (Art. 12 D.lgs 475/92)

Su ciascun articolo deve essere applicata un'etichetta in foglia e posizione non fastidiose per l'operatore.

L'etichetta dovrà comprendere:

- ☐ i pittogrammi di ciascun DPI componente della "dotazione individuale" (eccettuato il fazzoletto girocollo) ☐ la dicitura di "componente del DPI di III categoria: (nome dell'articolo:), per uso antincendio boschivo".
- ☐ Il Logo e la dicitura "Regione Campania", "Servizio Antincendio Boschivo";
- ☐ Il nominativo della ditta fornitrice;
- ☐ la taglia e sigla della statura;
- ☐ la composizione dei tessuti (Legge 883/73);
- ☐ i simboli internazionali di pulitura.

INTERCOMPATIBILITÀ DELLE TAGLIE

La giacca + pantalone sono offerti in tutte le taglie decorrenti dalla 40 alla 66 nelle varianti corta, regolare e lunga.

È tassativamente richiesta l'intercompatibilità dei pantaloni con le diverse varianti giubbini appartenenti sia alla taglia corrispondente, che alla taglia immediatamente superiore o inferiore.

BORSONE PORTA D.P.I.

Vedi allegato U del presente Disciplinare Tecnico.

ALLEGATO I

COMPLETO SALOPETTA E GIACCA PER UTILIZZATORI DI MOTOSEGA e FORESTALI

- DESCRIZIONE:** **Salopetta antitaglio**, colore blu con inserti arancio fluorescente. Appartenente alla Categoria III dei D.P.I. conforme ai requisiti delle norme EN-340 ed EN-381.5 Classe 2 (24 m/sec.) Tipo A (protezione sui 180° anteriori delle gambe 5 cm esterni della gamba sinistra e 5 cm. interni della destra)
- La salopette, costituita da pantalone più pettorina deve avere il punto vita anteriore nonché il supporto lombare posteriore elasticizzati .
- La pettorina anteriore deve essere dotata di un taschino porta cellulare e deve potersi aprire longitudinalmente per permettere una più agevole vestizione del capo. Ad essa, tramite fibbie a sgancio/aggancio rapido, si fissano le bretelle in elastico diagonale fluorescente provenienti dall'ampia alzata dorsale.
- La salopette deve essere dotata sul bacino di 2 tasche con fodera interna chiuse da cerniera con patta copri cerniera. E' inoltre richiesta la presenza di un'ampia tasca "a cannoncino" anteriore all'altezza del femore destro , un taschino di servizio "a soffietto" esterno alla gamba destra e almeno una tasca applicata posteriormente. Tutte queste ultime tasche dovranno avere la patta di chiusura sigillabile con velcro.
- La chiusura anteriore del pantalone dovrà essere garantita da una cerniera che permetta la contestuale apertura di tutta la pettorina.
- Tutte le cerniere dovranno essere dotate di un laccetto sul cursore per consentirne una facile presa anche indossando dei guanti.
- La salopette deve essere dotata di inserto in tessuto resistente ed elastico all'altezza del cavallo per conferire una migliore flessibilità dell'indumento. Inoltre è richiesto un doppio strato di rinforzo sui glutei.
- NORMATIVA:** **EN-340; EN-381.5**
- CLASSE:** Classe I - DPI di 2° categoria
- TAGLIE:** S - M - L - XL - XXL - XXXL
- DESCRIZIONE:** **GIACCA ANTITAGLIO PER UTILIZZATORI DI MOTOSEGA**, colore blu con inserti arancio fluorescente, appartenente alla Categoria III dei D.P.I. conforme ai requisiti delle norme EN-340 ed EN-381.11 Classe 2 (24 m/sec.) .
- La giacca dovrà essere del tipo con colletto "alla coreana", chiusa anteriormente da una cerniera divisibile coperta da patta fissabile con bottoni automatici a pressione.
- All'altezza dei pettorali dovranno essere presenti due tasche con fodera interna chiuse anch'esse da cerniere.
- Tutte le cerniere dovranno essere dotate di un laccetto sul cursore per consentirne una facile presa anche indossando dei guanti.
- In corrispondenza del punto vita la giacca dovrà essere dotata di cordoncino di serraggio corredato appositamente da ferma corse regolabili alle due estremità.

Viene richiesta sulla parte posteriore una lunghezza maggiorata per evitare lo scoprimento della schiena in caso di posizioni chinate.

Su prescrive la presenza di almeno un taschino di servizio "a soffietto" sul braccio sinistro.

La giacca avrà il Logo **"Regione Campania"** serigrafato sul retro.

NORMATIVA:	EN-340;	EN-381.11
CLASSE:	Classe I - DPI di 2° categoria	
TAGLIE:	S - M - L - XL - XXL - XXXL	

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO L

OCCHIALI A MASCHERA PER FITOFARMACI

DESCRIZIONE:	Occhiali di protezione
PESO:	64 gr
LENTI:	In policarbonato anti -UV con trattamento antiappannante (AF), resistente a spruzzi di liquidi, polveri e metalli fusi.
MARCATURA:	EN 166 4 5 8-B
DPI:	II CATEGORIA

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO M**CUFFIA ANTIRUMORE**

DESCRIZIONE: Cuffia protettiva CE a basso profilo e peso ridotto. Ha una buona attenuazione, soprattutto alle alte frequenze. Consente ottime possibilità di comunicazione. Modello a bardatura nucale con molle in acciaio inossidabile, abbinabile ad alto dispositivo di protezione, elmetto con visiera

NORMATIVA/CLASSE: EN 452; II cat.

Frequenze	125	250	500	1000	2000	4000	8000	H	M	L	SNR
Attenuazione media (db)	10,9	17,1	25,4	31,5	32,6	36,3	34,8	30	24	15	26
Deviazione Standard (db)	3,5	2,8	1,8	2,6	4,3	3,4	3,6				
Protezione prevista (db)	7,3	14,3	23,6	28,9	28,3	32,9	31,1				

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO N

GILET ALTA VISIBILITA'

DESCRIZIONE: Gilet in tessuto/poliestere
Doppia banda reflex orizzontale - taschino lato sinistro -
completamente bordato, chiusura a strappo.

NORMATIVA/CLASSE: EN 340, EN 471 (Classe 2)

TAGLIE: M, L, XL, XXL, XXXL

LOGO "REGIONE CAMPANIA" SERIGRAFATO SUL RETRO

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO O

TUTA INTERA MONOUSO

TUTA INTERA MONOUSO con cuciture ricoperte o con saldature (top guard technology) .Confezionati con materia prima PUNTIFORM o altro materiale di caratteristiche superiori.

OMOLOGATA CATEGORIA 3 TIPO 4,5,6, A PROTEZIONE NBC (nucleare, biologica , chimica).

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Peso: ISO 4591 gr/mq 69

Resistenza all'abrasione: EN 530/96 cicli 500

Resistenza a rottura per flessione EN-iso 7854/99 (B) cicli >100.000

Colore bianco

PROTEZIONE CHIMICA

Resistenza alla penetrazione di agenti chimici liquidi (EN368)

PROTEZIONE BIOLOGICA

(prEN 14126:2001)

PROTEZIONE NUCLEARE

(EN 1073-2)

Gli indumenti dovranno essere conformi a quanto prescritto dalle norme:

- EN 340 Requisiti Generali
- EN 465 ed EN 468 Indumenti di protezione chimica a tenuta di spruzzi (Tipo 4)
- PrEN iso 13982:2000 indumenti di protezione a tenuta di particelle (Tipo 5)
- PrEN 13034:2002 Indumenti di protezione di schizzi di liquidi (Tipo 6)
- EN 467 Indumenti di protezione contro prodotti chimici liquidi requisiti prestazionali per capi di abbigliamento che offrono protezione alle parti del corpo

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO P

**GUANTO MONOUSO DI PROTEZIONE PER USO PROFESSIONALE A BASSA PROTEZIONE
CHIMICA**

DESCRIZIONE :	Modello a 5 dita ambidestro MONOUSO: Internamente in nitrile talcato (o non talcato) spessore circa 0,14 mm con bordino salvagoccia;
CATEGORIA DEL DPI:	III CATEGORIA (D.L. 475/92)
USO PREVISTO:	Lavoro con possibile contatto con sostanze chimiche di limitata aggressività (per esempio: campo cosmetico; sanitario; pulizie; ristorazione) cambio TONER
GAMMA DI MISURE:	XS - S - M - L - XL
NORME:	EN 420:2003 Guanti di protezione :requisiti generali e metodi di prova. DESTREZZA : 5 EN 388:2003 Guanti di protezione contro rischi meccanici EN 374-1:2003 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi. Terminologia e requisiti prestazionali EN 374-2:2003 Guanti di protezione contro prodotti chimici e microrganismi. Determinazione della resistenza alla penetrazione

**LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA
SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE"
CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "**

ALLEGATO Q

MASCHERINA MONOUSO CON FACCIALE FILTRANTE FFP2

DESCRIZIONE:	Facciale filtrante per polveri nocive, fumi. Impacchettata singolarmente. Efficienza filtrante del 92% fino a 10 volte il TLV. Indicati per ambienti caldi umidi.
SETTORI DI IMPIEGO:	Fonderie; Edilizia; Agricoltura; Cantieri navali; Chimica; Farmaceutica; Ceramica; Segherie; Materiali refrattari; Produzione metalli;
NORMATIVA:	EN 149.2001
CLASSE:	FFP2

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO R

GUANTI ANTICALORE

Guanto Interamente Rivestito, polso lungo altissima resistenza al calore , con protezione della mano e del polso.

Rivestimento in NBR sulla fodera realizzata in materiale speciale non tessuto.

La mano, l'avambraccio e il polso sono efficientemente protetti contro il calore (fino a 250 gradi).

Lunghezza : 330 mm

Normative di riferimento: **EN 388** valori 2241 **EN 407** valori X2XXXX

Taglie M - L - XL - XXL

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO S

GUANTI PER AGENTI CHIMICI

Guanti protettivi lavabili e disinfettabili

Guanti in neoprene, interno lattice naturale, floccato in cotone, zigrinato.

Lunghezza di almeno 30cm.

Con certificazioni: EN374 (guanti di protezione contro agenti chimici e microrganismi),

EN388 (guanti di protezione contro rischi meccanici),

EN420 (requisiti generali) Cat. III

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO T

GUANTO DA LAVORO

Guanto in composito nitrilico su supporto di cotone, palmo rivestito, dorso aerato. Manichetta di sicurezza in tela cotone senza cuciture nelle aree più sollecitate.

Omologato per rischi meccanici con i seguenti valori:

Normativa / classe **EN 388**

Resistenza all'abrasione: 4
Resistenza al taglia da lama: 2
Resistenza allo strappo: 2
Resistenza alla perforazione: 1

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

ALLEGATO U

BORSA DI SISTEMAZIONE DPI

DESCRITTIVO: Realizzato per contenere tutta la dotazione individuale di DPI.
In tessuto antistrappo, diviso in due vani non comunicanti. Vano inferiore,
per il contenimento delle calzature con fondo e pareti rigide. Chiusura con cerniera
a doppio cursore metallico. Vano superiore di dimensioni idonee a contenere tutto
l'equipaggiamento, chiuso da cerniera a cursore metallico. Eventuale tasca laterale.
Manicotto imbottito per unire i due manici, bretella lunga.

COLORI: BICOLORE Giallo/ Rossa

PERSONALIZZAZIONE: LOGO "REGIONE CAMPANIA" SERIGRAFATO

TASCHINO TRASPARENTE PER INSERIMENTO NOMINATIVO

**LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA
TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI
"CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "**

ALLEGATO V

GIACCONI ANTIPIOGGIA SENZA BANDE RIFLETTENTI

PARKA ESTERNO

Parka di segnalazione classe 3 Alta Visibilità fluorescente in poliestere spalmato internamente in poliuretano. Fodera in poliestere. Chiusura davanti tramite cerniera e patta con bottoni a pressione. Cappuccio fisso a scomparsa chiuso con velcro. Polsini diritti con interno antivento. Occhielli di aerazione sotto il giro manica. Cintura elasticizzata in vita, con coulisse supplementare interna per regolare l'aderenza, 2 tasche con patta e bottoni a pressione, 2 scaldamani laterali, 1 tasca interna. Cuciture castrate

Logo "Regione Campania" serigrafato sul retro

INTERNO GILET

Gilet in maglia di poliestere. Fodera poliammide trapuntata. Collo foderato in Pile. Polsino con bordo a coste. Maniche in poliestere e cotone, imbottite e staccabili con cerniera. Chiusura con cerniera, 1 tasca interna chiusa da cerniera, 1 tasca interna porta cellulare, 2 tasche nella parte inferiore con bottoni a pressione.

Conforme alle esigenze della direttiva Europea 89/686, principalmente in termini di ergonomia, innocuità, confort, aerazione, morbidezza e alle norme EN 340:1993, EN 343:1998, EN471:1994(3,2).

MATERIALI

Parka esterno:

Tessuto:	100% poliestere fluorescente rivestito poliuretano interno
(250gr/m2)	
Tessuto blu marina:	100% poliestere rivestito PVC interno (240gr/m2)
Fodera:	100% poliestere (60gr/m2)
Poliestere rivestimento:	100% poliestere (220gr/m2)

Gilet interno:

Maglia poliestere
Maniche in poliestere/cotone
Fodera poliammide.

Colori: Giallo - Grigio
Taglie: M - L - XL - XXL

LE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ARTICOLO DEVONO ESSERE PRESENTI NELLA SCHEDA TECNICA E DOVRANNO RIPORTARE OBBLIGATORIAMENTE IL "MARCHIO CE" CON ALLEGATI "CERTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DI CONFORMITA' "

Specifica quantitativa dei Dispositivi di Protezione Individuale

Giaccone antipioggia bicolore serigrafato	Stivali antipioggia	Scarpe antinfortunistiche	Elmetto con visiera	Guanti antitaglio	Stivali antitaglio	Scarpe alte da trekking pelle	ATTREZZATURA PER A.I.B. *	Completo forestale giaccone + pantalone)	Occhiali a maschera per fitofarmaci	Cuffia antirumore otoprotettori	Gilet ad alta visibilità	Tute monouso	Guanti monouso	Mascherine con facciale filtrante	Guanti anticalore	Guanti agenti chimici	Guanti da lavoro	Borsone con logo Regione Campania	Giaccone antipioggia bicolore (senza bande riflettenti)
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V

TOTALI

960	700	450	750	200	180	520	70	180	100	250	700	1500	15000	2000	10	100	150	800	70
-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	----	-----	-----	-----	-----	------	-------	------	----	-----	-----	-----	----

ALLEGATO Z

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA Via S. Lucia, 81 Napoli	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI (D.U.V.R.I.) Ufficio del Datore di Lavoro	Ediz. 0 Rev. 0
--	---	-----------------------

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN
PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

*ESSO ILLUSTRRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E
LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI
IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO
DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO*

Datore di Lavoro Committente:

**UFFICIO DEL DATORE DI LAVORO DELLA
GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

Oggetto dell'appalto:

**FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI) PER
I LAVORATORI DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA**

INDICE

PREMESSA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'AFFIDAMENTO

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE
DELL'APPALTATORE

MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI
INTERFERENTI

COSTI PER LA SICUREZZA

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

PREMESSA

Si chiarisce innanzitutto che tale documento viene redatto al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento così come previsto dal comma 2, art. 26, del D.lgs. 81/08 in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Il presente documento, pertanto, costituisce parte integrante dei documenti di valutazione dei rischi (DVR) redatti a cura del Datore di Lavoro della Giunta Regionale per ogni settore presso il quale dovrà essere svolto l'appalto "Fornitura di dispositivi di protezione individuale per i lavoratori della Giunta Regionale della Campania" e rappresenta specifica tecnica ai sensi dell'art. 68 e dell'Allegato VIII del D.lgs. 163/2006.

Le sedi dei Settori regionali presso i quali dovranno essere consegnati i DPI sono riportate nell'elenco allegato.

I suddetti DVR sono presenti presso ogni Settore regionale e possono essere visionati da ciascun partecipante alla gara d'appalto. Gli stessi Documenti sono disponibili anche presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale, sito in Napoli alla via S. Lucia 81 al quale ci si potrà rivolgere per ulteriori chiarimenti e/o informazioni contattando l'Ing. Francesco Niutta, tel. 081.7962911 – Fax. 081.7962008.

La descrizione sintetica dello stato dei luoghi verrà fornita in sede di prima riunione di coordinamento, in quanto, tra il momento di redazione del presente Documento e il momento di esecuzione dell'appalto, potranno essere messi in atto interventi di diversa natura o potranno insorgere situazioni al momento non prevedibili.

E' implicito osservare che tale documento potrà essere modificato sulla scorta della conoscenza da parte del committente di ulteriori ed eventuali rischi che potranno essere introdotti dall'appaltatore; tali rischi dovranno, preventivamente, essere portati a conoscenza della Committenza per iscritto.

Si possono definire interferenti tutti quei rischi presenti nei luoghi di lavoro non causati da attività dell'azienda alla quale appartiene il lavoratore. Per tali rischi è valido il documento di valutazione redatto a cura del datore di lavoro.

Il rischio interferente è quello a cui è esposto il lavoratore di una azienda quando nel luogo di lavoro in cui opera si aggiungono rischi provenienti dall'attività svolta da altra azienda .

Il costo della sicurezza stimato aggiunto per eliminare i rischi interferenti saranno tali per l'azienda che li subisce ma non per l'azienda che l'introduce perché già stimati dall'azienda stessa nel proprio documento di valutazione dei rischi .

Il DUVRI sarà allegato al contratto firmato dal Datore di Lavoro committente.

L'Impresa appaltatrice, prima dell'esecuzione dell'appalto, dovrà produrre il proprio piano operativo sui rischi connessi alle specifiche attività oggetto dell'appalto.

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Rappresentante legale: On. Antonio Bassolino

Datore di lavoro: Avv. Marco Merola

Valutatore: Ing. Francesco Niutta

Sede legale: Via S. Lucia, 81 - Napoli

Datore di lavoro Committente: Regione Campania – Ufficio del Datore di Lavoro

Dirigente dell'Ufficio del Datore di Lavoro: Avv. Marco Merola

DESCRIZIONE DELL'APPALTO

“Fornitura di dispositivi di protezione individuale (DPI) per i lavoratori della Giunta Regionale della Campania”.

UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

Come da elenco allegato.

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI

Le principali attività richieste dall'appalto consistono in:

fornitura, trasporto e consegna dei DPI con personale ed attrezzature proprie (mezzi di trasporto adeguati, transpallet, carrelli ed altro). La consegna dovrà avvenire nei giorni feriali dalle ore 9,00 alle ore 13,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,00.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno degli uffici regionali da parte dell'impresa appaltatrice se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione della Giunta

Regionale e il Referente dell'Impresa Appaltatrice dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento circa le modalità di svolgimento dell'attività;

- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per il personale dipendente e/terzi presenti presso le strutture regionali, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente i lavori e l'eventuale revoca del contratto;
- che il Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto (preposto), potranno interromperli qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure per la salute dei dipendenti della Giunta Regionale e/o di terzi.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte dei soggetti precedentemente indicati.

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dell'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del proprio Datore di Lavoro (art.26, comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Come già specificato in precedenza si rimanda allo specifico DVR presente presso ciascun Settore il quale può anche essere visionato da ciascun partecipante alla gara d'appalto presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale sito in Napoli alla via S. Lucia 81.

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:	Ufficio del Datore di Lavoro
Valutatore:	Ing. Francesco Niutta
Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente:	Avv. Marco Merola
Responsabile Unico del Procedimento:	Ing. Francesco Niutta
Responsabile attuazione delle misure di sicurezza previste:	Ing. Francesco Niutta

VALUTAZIONE DEI RISCHI E CRITERI ADOTTATI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni settore della Giunta Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il dirigente di Settore assume la figura di Datore di lavoro committente.

Ad ogni buon conto il Datore di lavoro committente, per la materia relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro, può chiedere il relativo supporto consulenziale all'Ufficio del Datore di lavoro.

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori .

Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli , e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori , si è tenuto conto delle norme di legge vigenti, delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure lavorative standardizzate.

Sulla base di quanto sopra, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione , programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

- a) individuazione dei fattori di rischio presenti negli ambienti di lavoro;
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti.

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell'appalto, il luogo in cui si opererà e il documento di valutazione dei rischi redatto per il settore;
- analisi delle macchine, attrezzature che saranno utilizzati nell'ambiente di lavoro;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure lavorative adottate sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori e/o terzi;
- identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare rischi.

La valutazione ha riguardato:

- tutte le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro, impianti, macchine e attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori;
- tutto il personale e/o terzi presenti sui luoghi di lavoro;
- tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili (impiego delle attrezzature, organizzazione e modalità di lavoro ambienti di lavoro etc.) con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici);

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente.

**INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE
DELL'APPALTATORE E MISURE DA ADOTTARE PER LA LORO
ELIMINAZIONE/RIDUZIONE**

**INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE IN AZIENDA DA PARTE
DELL'APPALTATORE:**

urti e investimenti causati dal personale dell'aggiudicatario durante le operazioni di consegna anche in assenza di specifiche attrezzature di movimentazione (traspallet, carrelli o altro).

**MISURE ADOTTATE PER L'ELIMINAZIONE/ABBATTIMENTO DEI RISCHI
INTERFERENTI:**

- informare il servizio Prevenzione e Protezione aziendale della stazione appaltante circa le modalità di svolgimento delle operazioni di consegna e movimentazione delle merci;
- segnalazione di pericolo e delimitazione, attraverso specifica cartellonistica, dell'area impegnata allo scarico della merce dagli automezzi e dei luoghi di transito (corridoi, scale ecc.) avendo cura di non ingombrare eventuali vie di esodo; tale cartellonistica dovrà essere conforme al D.lgs. 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI;

COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nel singolo contratto di appalto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi relativi alla sicurezza.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, saranno riferiti per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, i D.P.I., ecc. in riferimento ai lavori appaltanti;

- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro .

Nel nostro caso i costi da stimare sono soltanto quelli necessari per eliminare/ridurre i rischi interferenti e sono relativi alla installazione di segnaletica di sicurezza da utilizzare durante le operazioni di scarico dai mezzi di trasporto e di consegna del materiale presso gli uffici regionali di cui all'elenco allegato.

I suddetti costi aggiuntivi ammontano a **Euro 250,00.**

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

IL Datore di lavoro committente ha individuato nella persona dell'Ing. Francesco Niutta, R.S.P.P. aziendale della Giunta Regionale della Campania, l'incaricato di verificare e vigilare sulle misure adottate per l'eliminazione/abbattimento dei rischi interferenziali.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 14 maggio 2009

Datore di lavoro Committente.....

Valutatore.....

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza

L'impresa appaltatrice.....

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso i luoghi di lavoro della Giunta Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il R.S.P.P.;
- divieto di usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi e di non trattenersi negli ambienti di lavoro oltre l'orario concordato;
- obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;

- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- obbligo di prendere visione della segnaletica esposta in ogni struttura riportanti le ubicazioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato, deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento e cooperazione alla quale parteciperanno: il committente, il R.S.P.P., l'incaricato di vigilare sulle misure di sicurezza adottate e il Rappresentate dell'impresa appaltatrice.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.